

Unioncamere
Unione Italiana delle
Camere di Commercio,
Industria, Artigianato
e Agricoltura



Unione europea
Fondo Sociale Europeo



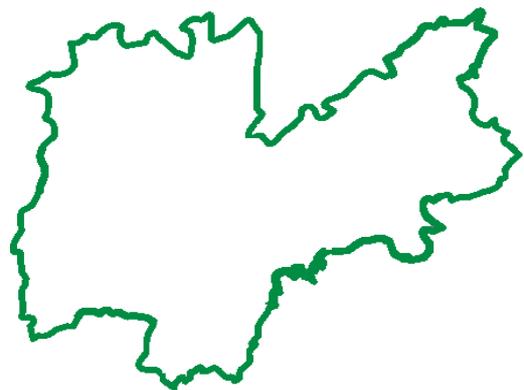
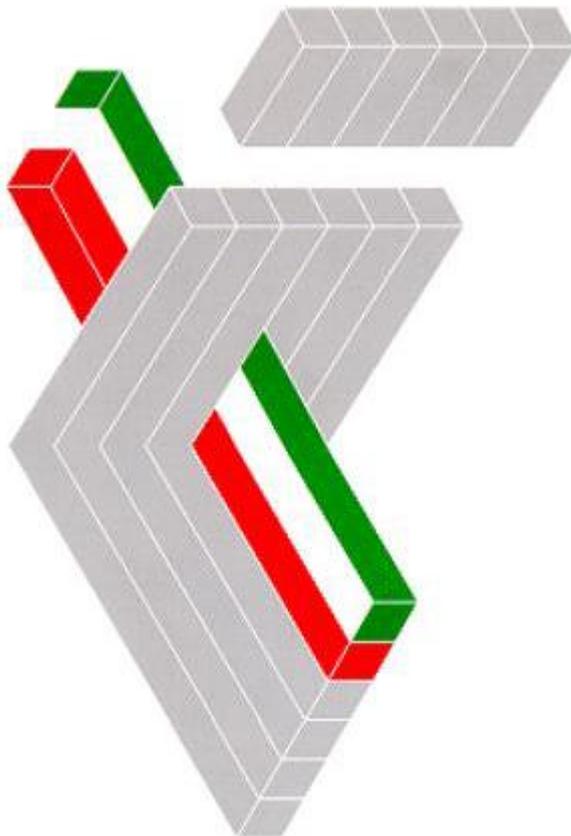
Camera di Commercio
Industria Artigianato
Agricoltura di TRENTO

Progetto Excelsior

Sistema informativo
per l'occupazione e la formazione

LE PREVISIONI OCCUPAZIONALI E I FABBISOGNI PROFESSIONALI PER IL 2004

PRINCIPALI RISULTATI PER LA PROVINCIA DI TRENTO





Sulla rete degli Uffici Studi e Statistica delle Camere di Commercio italiane,
delle Unioni regionali e di Unioncamere

www.starnet.unioncamere.it

è possibile consultare la banca dati **Excelsior** nazionale, come pure la banca
dati **Jobtel**, dedicata all'orientamento al lavoro.

La presente pubblicazione si trova nella medesima rete sotto "*statistiche
provinciali*", selezionando "*Trento*".

PRESENTAZIONE

Il problema dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro è sicuramente di grande rilevanza per un armonico sviluppo economico e sociale. Le Camere di Commercio – con il coordinamento dell'Unioncamere – hanno voluto dare il proprio contributo all'approfondimento di alcuni aspetti cruciali del problema, realizzando un Sistema informativo permanente sull'occupazione e la formazione denominato Excelsior.

La presente pubblicazione riassume i risultati ottenuti per la provincia di Trento dall'indagine svolta nel 2003 e riguarda la domanda di lavoro espressa dalle imprese nei suoi vari aspetti caratterizzanti.

Excelsior può quindi costituire uno strumento informativo prezioso per il sistema della formazione in tutte le sue articolazioni per far sì che l'offerta di percorsi formativi conosca con dati attendibili l'effettiva domanda di professioni da parte delle imprese. Lo studio si rivolge anche direttamente agli studenti, alle famiglie ed ai lavoratori per fornire elementi sicuramente utili alla costruzione di percorsi professionali realmente spendibili sul mercato del lavoro.

Ulteriori informazioni sulla Banca Dati si possono avere consultando il sito Internet www.starnet.unioncamere.it.

Si ringraziano tutte le imprese che hanno partecipato alla realizzazione dell'indagine, senza la cui attiva collaborazione non sarebbe stato possibile realizzare il progetto.

IL PRESIDENTE

Adriano Dalpez

SINTESI DI DATI E TENDENZE

1. Movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2004

1.1 La situazione occupazionale in Italia ed Europa: situazione attuale e prospettive.

Il bilancio dell'occupazione in Italia nel 2003 è stato sostanzialmente positivo, anche se la stagnazione dell'attività economica, che dura ormai da circa due anni, ha cominciato a manifestarsi, arrestando la creazione di posti di lavoro a partire dall'estate scorsa⁽¹⁾.

Il tasso di crescita dell'occupazione infatti è calato dall'1,3% del 2002 allo 0,4% del 2003.

Nonostante queste incertezze la situazione italiana attuale sembra complessivamente migliore di quella di altri importanti Paesi membri dell'Unione Europea: l'occupazione in Francia è cresciuta solamente dello 0,1%, mentre in Germania è diminuita dell'1,1%.

Alla tenuta del mercato nazionale del lavoro hanno contribuito, negli ultimi anni, numerosi interventi normativi: l'adeguamento alle direttive europee sul part-time (2001), gli sgravi fiscali alle imprese per la creazione di occupazione a tempo indeterminato (2000-2002) e la sanatoria sull'immigrazione (2003). Si tratta di misure che, probabilmente, hanno favorito finora lo sviluppo dell'occupazione pur in presenza di una crescita economica tutt'altro che sostenuta.

Le prospettive di medio-lungo periodo della domanda di lavoro saranno però sicuramente legate strettamente all'andamento della situazione economica nazionale ed internazionale.

In uno scenario ottimistico, il P.I.L. riprenderà a crescere a buoni ritmi e anche il tasso di sviluppo dell'occupazione accelererà di conseguenza, soprattutto grazie al comparto dei servizi e, in misura minore, dell'industria. E' invece probabile che il contributo dell'agricoltura al totale degli occupati diminuirà in ogni caso, per raggiungere gradualmente le posizioni di altri Paesi membri dell'Unione Europea.

Le previsioni ⁽²⁾ per il 2004 attualmente sembrano confermare lo sviluppo favorevole della situazione occupazionale appena presentato: si dovrebbero infatti verificare una crescita delle unità di lavoro attorno all'1,0% (+ 1,1% previsto per il 2005 e + 1,2% per il 2006) ed un incremento del tasso d'occupazione specifico (un indice che tiene conto

Attualmente il mercato del lavoro in Italia vive un momento interlocutorio, in attesa di segnali di ripresa da parte del sistema economico internazionale. Le assunzioni previste per il 2004 (136.629 unità) sono inferiori a quelle del 2003 (254.057 unità).

⁽¹⁾ Cfr. Prometeia, *Rapporto di previsione*, marzo 2004.

⁽²⁾ Cfr. Unioncamere, *Scenari di sviluppo delle economie locali 2004-2007*, luglio 2004.

Le previsioni economiche per il 2004 delineano uno scenario caratterizzato da una positiva ma lenta crescita del tasso d'occupazione.

solo della popolazione compresa tra i 15 ed i 64 anni) che passerà dal 56,0% del 2003 al 56,7% del 2004 per poi raggiungere il 58,2% nel 2006.

Proprio a causa di questo andamento positivo, che si dovrebbe confermare anche negli anni successivi, il tasso di disoccupazione dovrebbe contrarsi, passando dall'8,7% del 2003 all'8,5% del 2004, per poi proseguire nel trend discendente fino al 7,7% del 2007.

1.2 Uno scenario di previsione per il Trentino Alto Adige

Il territorio regionale, a partire da una situazione migliore della media italiana, sembrerebbe destinato a seguire lo stesso sentiero di sviluppo delineato per il contesto nazionale complessivo: il tasso d'occupazione specifico (15-64 anni) dovrebbe infatti crescere dal 66,9% del 2003 al 67,2% del 2004, mentre quello complessivo nello stesso periodo incrementerebbe dal 45,9% al 46,1%.

Il tasso di disoccupazione, infine, si manterrebbe su livelli frizionali, passando dal 2,4% del 2003 al 2,3% del 2004, per poi raggiungere l'1,9% nel 2005.

1.3 Cenni sull'evoluzione del mercato del lavoro in provincia di Trento

Come l'economia nazionale anche il sistema trentino ha subito consistenti modifiche per quanto riguarda la distribuzione dell'occupazione settoriale. Tra il 1971 ed il 2001 la quota di lavoratori operanti nell'industria in senso stretto si è dimezzata, passando dal 44% al 22%, è diminuita anche la quota relativa alle costruzioni (dal 14% al 10%) ed al commercio (dal 21% al 16%), mentre nel contesto degli altri servizi è quasi triplicata (dal 21% al 52%)⁽³⁾. Inoltre, tra il 1991 ed il 2001, l'occupazione complessiva è cresciuta del 10,6%, a fronte del + 4,4% stimato a livello nazionale. Negli anni Novanta il mercato del lavoro si è quindi sviluppato a buoni ritmi.

Nel 2001 il 45% della forza lavoro trentina era occupato in aziende con meno di dieci addetti che rappresentavano il 93% del totale delle imprese, il 22% lavorava presso unità produttive medio-piccole (con un'occupazione compresa tra i dieci ed i cinquanta addetti) ed il rimanente 38% nelle grandi imprese (con più di 50 addetti).

Il confronto tra i vari censimenti segnala inoltre un certo innalzamento della dimensione media delle imprese.

⁽³⁾ Cfr. Servizio statistica P.A.T., *La struttura economica e produttiva in Trentino*, giugno 2003.

Il numero di persone in cerca d'occupazione è passato tra il 1999 ed il 2003 da 9.000 a 6.000 unità ⁽⁴⁾, mostrando un'evoluzione positiva della situazione provinciale, che è ora più vicina a quella altoatesina (passata da 5.300 a 4.700 unità). Tra le 103 province italiane Trento è al novantesimo posto per quanto riguarda il tasso di disoccupazione totale nel 2003, mentre Bolzano è al centounesimo: in entrambi i casi si tratta di posizioni che denotano situazioni occupazionali incoraggianti rispetto al resto del territorio nazionale.

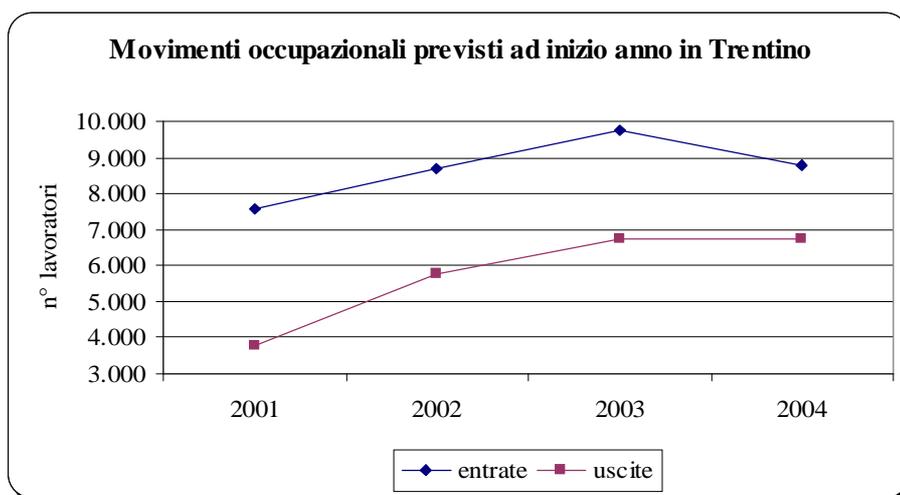
1.4 Uno sguardo d'insieme sulle previsioni per il 2004 dell'indagine Excelsior

Sulla base dei dati scaturiti dall'indagine Excelsior, effettuata tra il novembre 2003 e l'aprile 2004, per il Trentino (Tav. 1) è prevista, durante il 2004, l'entrata di 8.761 lavoratori dipendenti (9.770 nel 2003) a fronte dell'uscita di altri 6.762 (6.739 nel 2003).

Le nuove assunzioni previste per il 2004 sono sensibilmente inferiori a quelle che riguardavano il 2003.

Mentre quindi i licenziamenti e le dimissioni per motivi vari, tra cui principalmente il pensionamento, dovrebbero mantenersi su livelli molto simili a quelli del 2003, il trend pluriennale di crescita delle assunzioni previste, che si era sviluppato nel triennio 2001-2003, sembra destinato ad interrompersi nell'annata 2004.

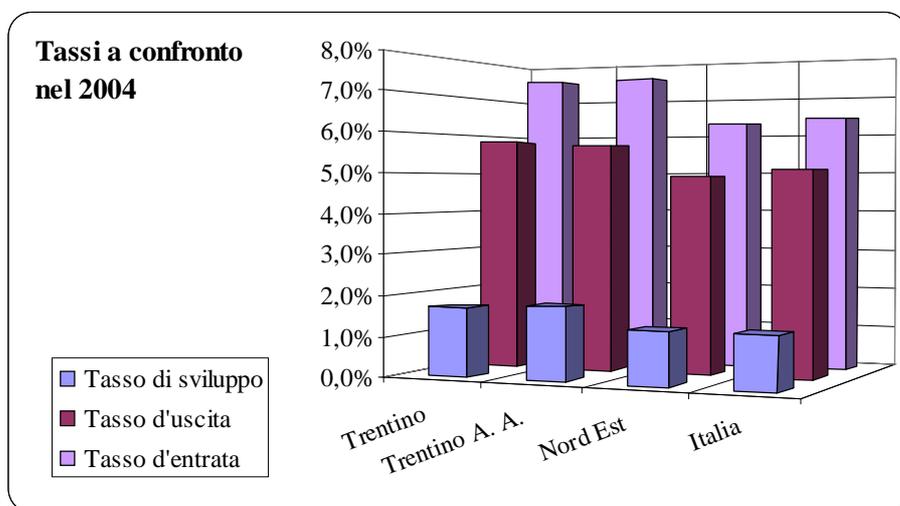
Figura 1



Il mercato provinciale del lavoro sta quindi attraversando un momento di assestamento, ma tuttavia le dinamiche espresse rimangono comunque rilevanti: il tasso d'entrata (7,5%) e quello d'uscita (5,8%) previsti per il 2004 risultano infatti superiori sia alla media italiana (rispettivamente pari al 6,4% ed al 5,1%) che a quella del Nord Est (6,3% e 4,9%).

⁽⁴⁾ Cfr. Associazione per lo sviluppo dell'industria nel mezzogiorno, *Informazioni Svimez n.1-3*, gennaio-marzo 2004.

Figura 2



Il calo del tasso di sviluppo dell'occupazione è un fenomeno comune al Trentino, al Nord Est ed alla media nazionale.

Premesso che l'indagine in parola, condotta con gli stessi criteri e metodologie su tutto il territorio nazionale, sconta comunque una certa sottovalutazione dei tassi di turn-over, si evidenzia inoltre per la provincia di Trento un saldo tra entrate ed uscite positivo pari all'1,7% (2,3% nel 2003) e superiore sia alla media italiana (1,3% nel 2004 e 2,4% nel 2003) che a quella del Nord Est (1,3% nel 2004 e 2,7% nel 2003).

Dai dati appena presentati appare quindi chiaro come il calo del tasso di sviluppo sia un fenomeno generalizzato, che accomuna tutti i contesti qui considerati.

Il totale delle assunzioni previste per il 2004, sia in sostituzione di personale in uscita che per occupare nuove posizioni lavorative, dovrebbe aggirarsi attorno alle 8.761 unità (9.770 unità nel 2003 e 8.686 nel 2002).

La maggior parte di esse dovrebbe venire effettuata nel settore dei servizi (6.009 assunzioni), in particolare nel contesto di trasporti e servizi alle imprese (1.882), in alberghi, ristoranti e servizi turistici (1.686) e nelle attività commerciali (1.370).

La maggior parte delle assunzioni verrà effettuata nel settore dei servizi.

Tabella 1

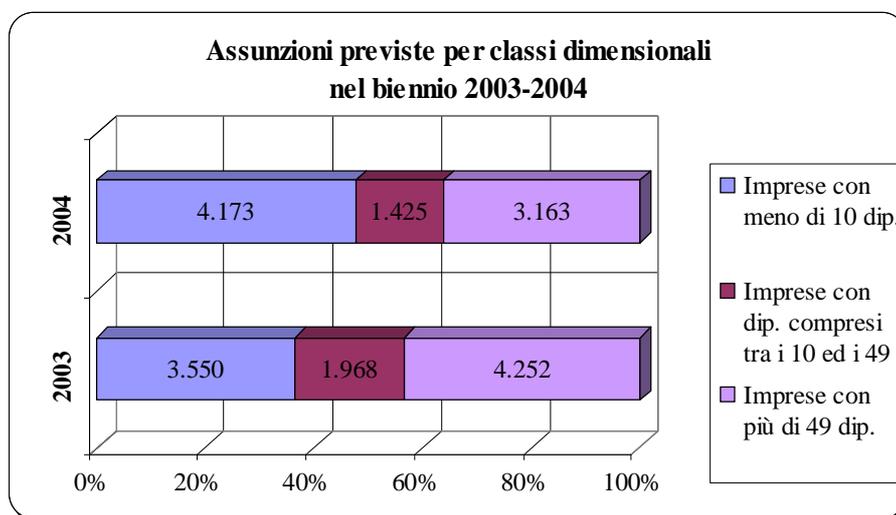
Assunzioni previste nel 2004 per settore e dimensione d'impresa			
	Entrate previste	Uscite previste	Saldo
Per settore			
Industria	2.752	1.890	862
Servizi	6.009	4.872	1.137
Complessive	8.761	6.762	1.999
Per dimensione d'impresa			
1-9 dipendenti	4.173	2.788	1.385
10-49 dipendenti	1.425	971	454
50 dipendenti e oltre	3.163	3.003	160

Per quanto riguarda l'industria invece, l'attività più importante per l'assorbimento di manodopera, come nelle annate precedenti, risulta essere quella delle costruzioni (1.219 nel 2004 e 1.194 nel 2003).

Il numero delle assunzioni si concentra quindi prevalentemente nei contesti caratterizzati da elevato ricambio della manodopera.

Per classi dimensionali, 4.173 assunzioni (3.550 nel 2003 e 3.482 nel 2002) dovrebbero essere effettuate dalle imprese più piccole, quelle cioè con meno di 10 dipendenti, 1.425 (1.968 nel 2003) da quelle comprese tra i 10 e i 49 dipendenti e 3.163 (4.252 nel 2003) da quelle con almeno 50 dipendenti. L'andamento degli ultimi anni evidenzia un contributo crescente delle imprese di più ridotte dimensioni a fronte della frenata delle ditte medie e grandi.

Figura 3

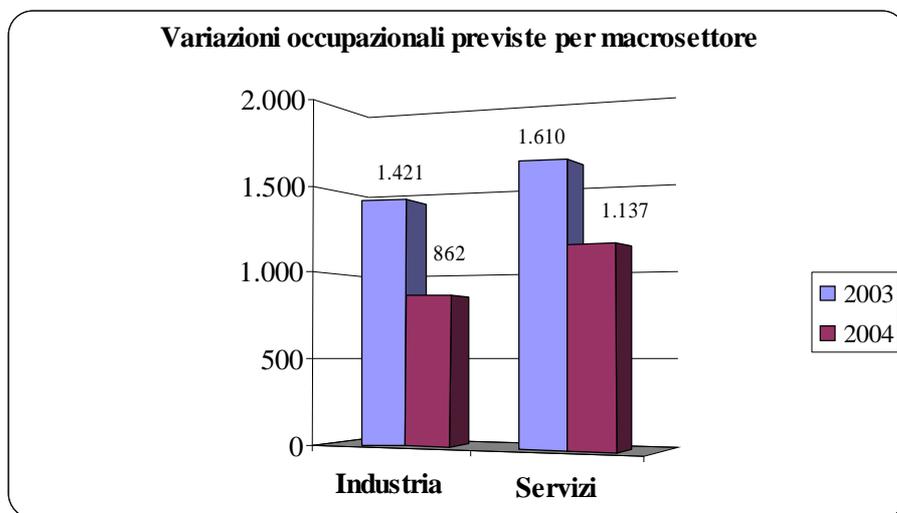


Per livello di inquadramento (Tav. 2), gli operai e personale non qualificato con 6.230 unità rappresentano il 71% delle assunzioni, seguono i quadri, impiegati e tecnici con 1.981 (23%) e gli apprendisti con 510 (6%), mentre del tutto marginale appare la quota dei dirigenti. L'incidenza del lavoro tecnico-impiegatizio appare in Trentino sensibilmente inferiore a quella media nazionale come pure a quella del Nord est. In particolare risulta più consistente nei servizi, eccetto che per gli alberghi, ristoranti e servizi turistici.

L'ammontare e la qualità delle assunzioni previste danno un'idea delle opportunità di lavoro che il sistema delle imprese con dipendenti offre in Trentino, considerando invece il saldo tra entrate ed uscite si ha invece la stima del possibile incremento netto dei dipendenti, ossia lo sviluppo occupazionale per creazione di nuovi posti di lavoro, ammontante a due mila unità (Tav. 3).

Per l'industria il valore è pari a 862 unità (1.421 unità nel 2003) e per i servizi si assesta sulle 1.137 unità (1.610 nel 2003). L'incremento occupazionale stimato, in base ad un confronto fra le due annate, sembra essersi quindi ridotto in maniera rilevante in entrambi i comparti (Fig. 4).

Figura 4

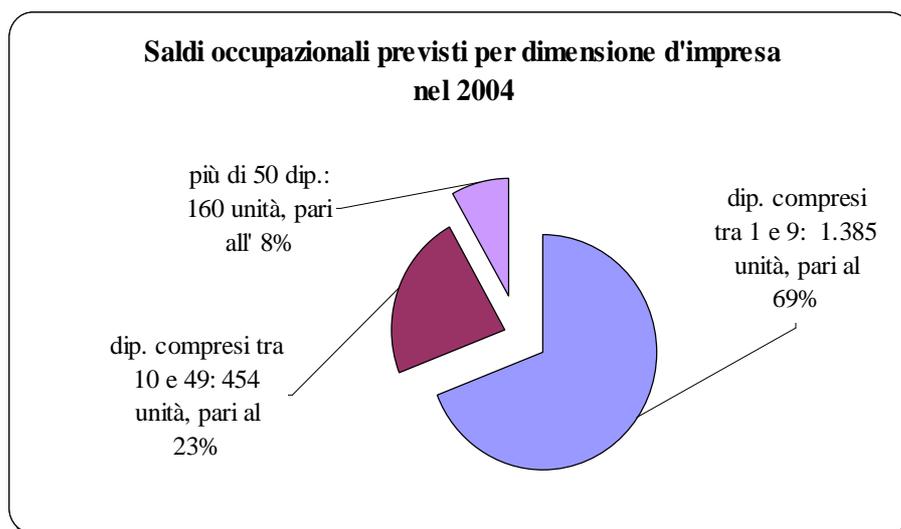


Le grandi imprese del settore industriale dovrebbero far segnalare una contrazione della base occupazionale (- 322 unità).

Facendo riferimento alla dimensione aziendale, come nel 2002 e nel 2003, il saldo più consistente si riferisce alle micro imprese (fino a nove dipendenti) con + 1.385 dipendenti (+ 2.025 nel 2003), seguite dalle piccole (da 10 a 49 dipendenti) con un + 454 (+ 644 nel 2003); anche le imprese più grandi confermano un dato positivo (+ 160), ma più contenuto rispetto alle 362 unità dell'anno precedente e vincolato al settore dei servizi (+ 482 unità), mentre invece la grande industria evidenzerebbe un decremento occupazionale (- 322 unità).

La difficoltà da parte delle imprese di maggiori dimensioni è condivisa anche dal territorio nazionale considerato in modo complessivo, che presenta pure un saldo negativo (- 8.053 dipendenti).

Figura 5



La crescita occupazionale, sia a livello provinciale che nazionale, sarà trainata anche quest'anno dalle piccole imprese.

In base a queste previsioni la crescita occupazionale, sia a livello provinciale che nazionale, sarebbe quindi trainata in maniera evidente dalle ditte minori, che manifestano notevole vitalità.

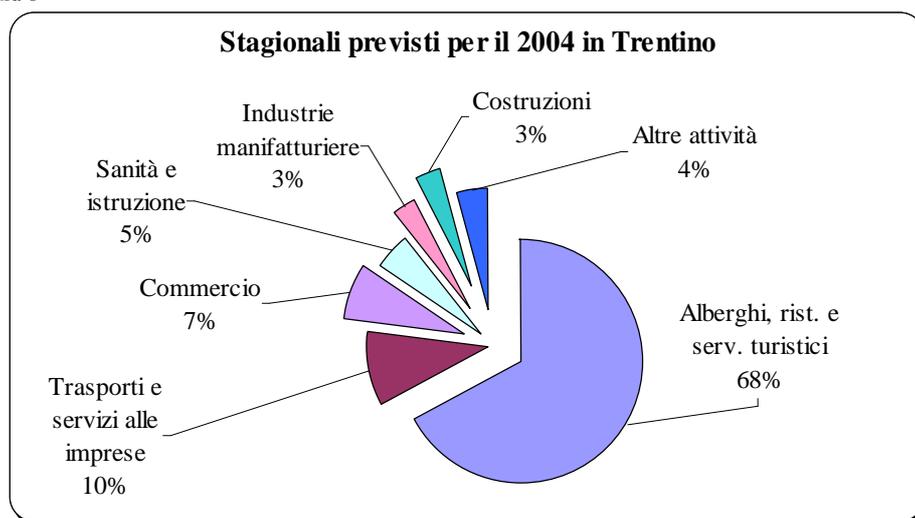
La probabilità di effettuare delle assunzioni è evidentemente strettamente correlata con la dimensione aziendale, non fosse altro che per la necessità di garantire, almeno in parte, un normale turn over dei lavoratori.

La tavola quattro riporta la percentuale delle imprese che è intenzionata ad effettuare delle assunzioni nel corso del corrente anno. Il 27,0% delle piccole imprese (più di una ogni quattro) prevede delle assunzioni, a fronte di un 46% delle medie imprese e dell'82,5% delle grandi. Capovolgendo il quadro, circa un quinto delle grandi imprese e la metà delle piccole puntano su un ridimensionamento dell'organico, non intendendo rimpiazzare le uscite.

Rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, le percentuali di ditte che prevedono assunzioni sono aumentate, mentre il numero complessivo delle assunzioni è diminuito. Nel contesto dei due grandi comparti considerati dall'indagine effettueranno assunzioni il 44,7% delle imprese industriali ed il 26,7% di quelle dei servizi.

Alcune attività economiche con carattere prevalentemente stagionale fanno ricorso al lavoro stagionale che nell'indagine è stato considerato in modo separato (Tav. 5). Esso dovrebbe coinvolgere un numero di dipendenti inferiore rispetto all'anno precedente: 11.028 unità a fronte delle 13.306 del 2003. Si tratta di personale che viene occupato soprattutto nel contesto di alberghi, ristoranti e servizi turistici (7.375 unità) e nel campo dei trasporti e dei servizi alle imprese (1.118 unità).

Figura 6



2. Le assunzioni previste per il 2004: principali caratteristiche

Tracciato il quadro complessivo delle prospettive della domanda di lavoro delle imprese trentine, sembra ora opportuno esaminarne brevemente alcune caratteristiche.

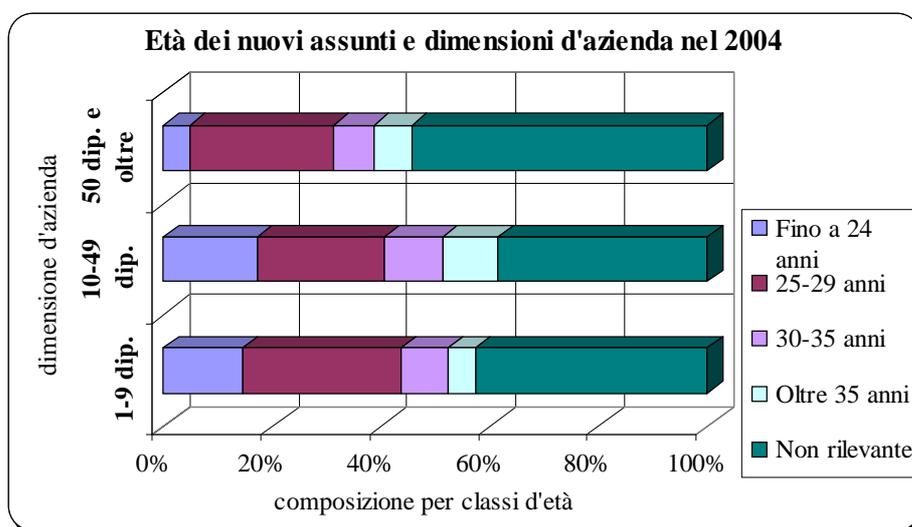
2.1 Preferenze in base all'età

Una posizione di indifferenza nei confronti dell'età dei lavoratori da assumere è affermata nel 46,1% dei casi, con differenze non rilevanti tra industria e servizi (Tav. 6). La preferenza prevalente (27,2%) è invece rivolta ad una fascia compresa tra i venticinque ed i ventinove anni, seguita dalla classe fino a 24 anni con l'11,5% e dalle altre classi d'età con percentuali ancora inferiori. Sembra inoltre rilevante sottolineare come il comparto dell'industria si rivolga ai giovani fino ai 24 anni più di quanto faccia il settore dei servizi.

Le imprese di maggiori dimensioni (con più di quarantanove dipendenti) risultano meno interessate al fattore età con il 54,3% delle loro assunzioni non vincolato ad alcuna classe d'età. Le ditte medie (con dipendenti compresi tra i dieci ed i quarantanove) e piccole (con meno di dieci dipendenti) si segnalano invece per una maggiore preferenza per lavoratori più giovani.

Gli operatori economici trentini sembrano tener conto dell'età del neo assunto in maniera meno stringente di quanto accada nel resto del territorio nazionale, in cui l'età risulta non rilevante solamente nel 35,9% dei casi.

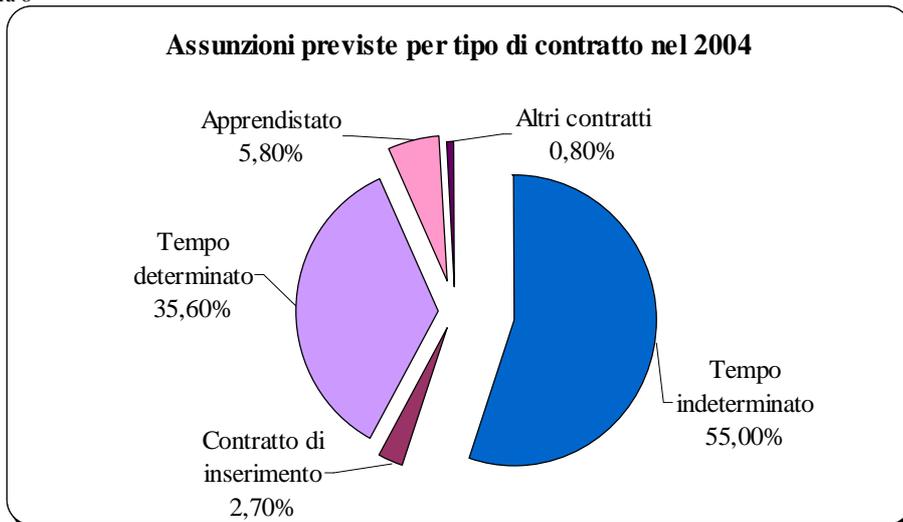
Figura 7



2.2 Le tipologie contrattuali

Considerando le assunzioni in base al tipo di contratto stipulato, il tempo indeterminato appare assolutamente predominante con il 55,0% del totale ed in crescita rispetto al 53,3% del 2003 (Tav. 10).

Figura 8



Prospettive di lavoro con maggiore stabilità sembrano più consistenti nell'industria che nei servizi (a causa del reparto turistico, mentre invece credito e sanità si caratterizzano per prospettive di forte stabilità) e nelle imprese di maggiore dimensione.

In crescita è anche la quota dei contratti a tempo determinato con un 35,6% rispetto al 30,8% del 2003, figura assolutamente prevalente negli alberghi, ristoranti e servizi turistici. Forse queste figure professionali erano meglio configurabili come lavoratori stagionali.

Seguono i contratti di apprendistato, con il 5,8%, mentre si evidenzia una netta diminuzione dell'utilizzo dei contratti di inserimento (ex contratto di formazione lavoro) che riguardano nel 2004 solo il 2,7% del totale a fronte del 9,7% del 2003.

Tra le nuove assunzioni quasi la metà sarà caratterizzata da forme di rapporto diverse dal contratto a tempo indeterminato.

Figura 9

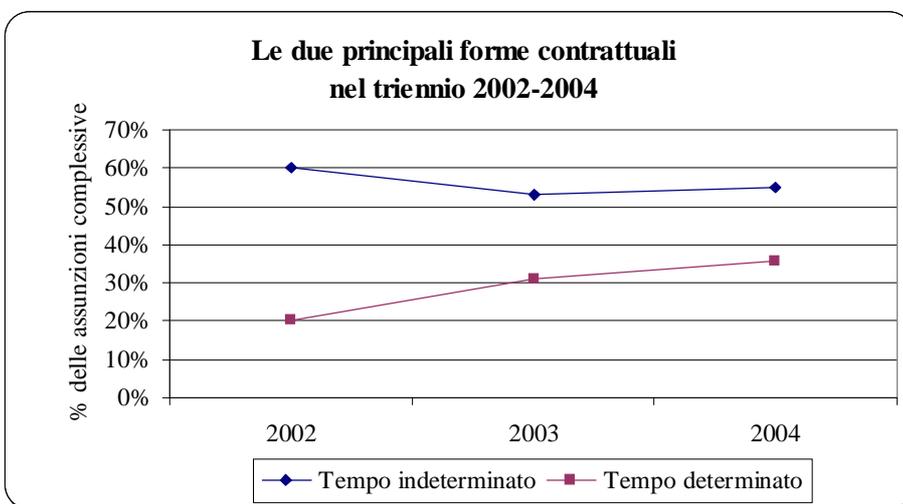


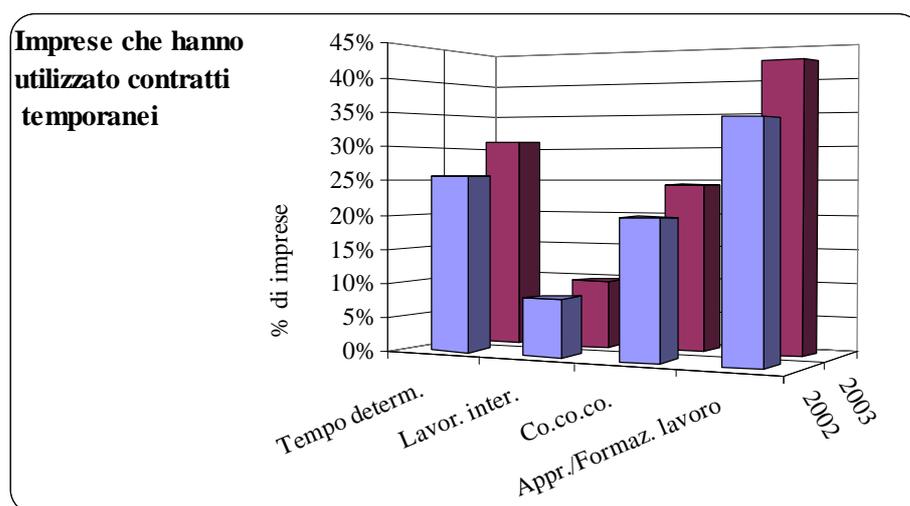
Tabella 2

Le tipologie contrattuali utilizzate					
	Tempo indetermin.	CFL/contr. di inserim.	Tempo determin.	Apprendistato	Altri contratti
2001	59,4%	13,8%	18,6%	6,8%	1,3%
2002	60,3%	13,4%	19,7%	5,8%	0,7%
2003	53,3%	9,7%	30,8%	5,7%	0,4%
2004	55,0%	2,7%	35,6%	5,8%	0,8%

2.3 I contratti temporanei

Sono più della metà le imprese che, nel 2003, hanno utilizzato contratti temporanei: 51,5% nel complesso e più specificamente 62,7% nell'industria e 45,9% nei servizi. In particolare le imprese che hanno assunto dipendenti a tempo determinato sono il 30,9% (25,5% nel 2002), quelle con lavoratori interinali il 9,9% (8,2% nel 2002), le ditte con collaboratori coordinati continuativi il 24,4% (20% nel 2002) e quelle con apprendisti e dipendenti in formazione lavoro il 42,3% (33,8% nel 2002).

Figura 10



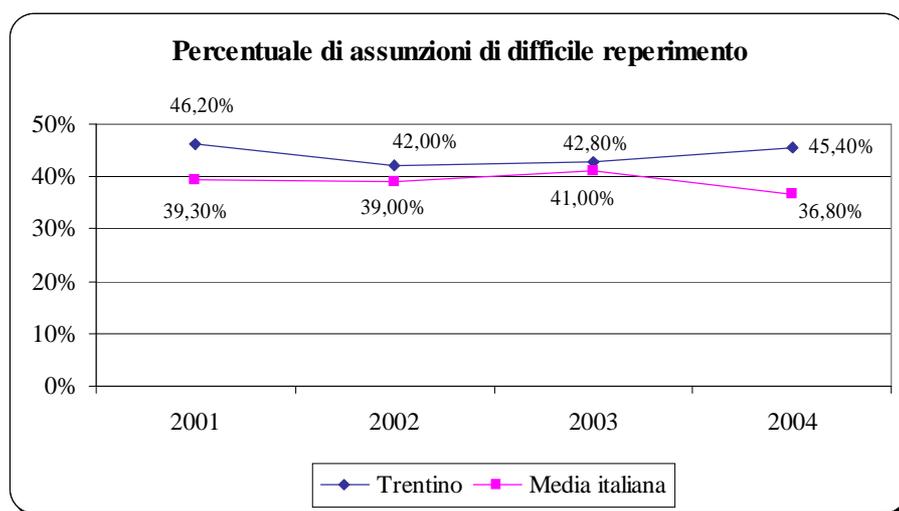
In un confronto con la media nazionale, inoltre, il Trentino presenta una percentuale maggiore di imprese che utilizzano dipendenti a tempo determinato, apprendisti e personale in formazione lavoro (Tav. 7.1).

I contratti temporanei rappresentano, quindi, un elemento rilevante e di importanza crescente nel panorama occupazionale provinciale.

2.4 Il mismatch tra domanda ed offerta di lavoro

Il 45,4% (42,8% nel 2003) delle assunzioni previste per il 2004 è considerato, secondo l'indagine Excelsior, di difficile reperimento da parte delle imprese trentine (Tav. 8).

Figura 11



La percentuale è cresciuta moderatamente nell'ultimo triennio e si assesta su valori decisamente superiori a quelli previsti per la media nazionale (36,8% nel 2004).

La percentuale di nuove assunzioni considerate di difficile reperimento è cresciuta rispetto al biennio precedente, arrivando al 45,4%.

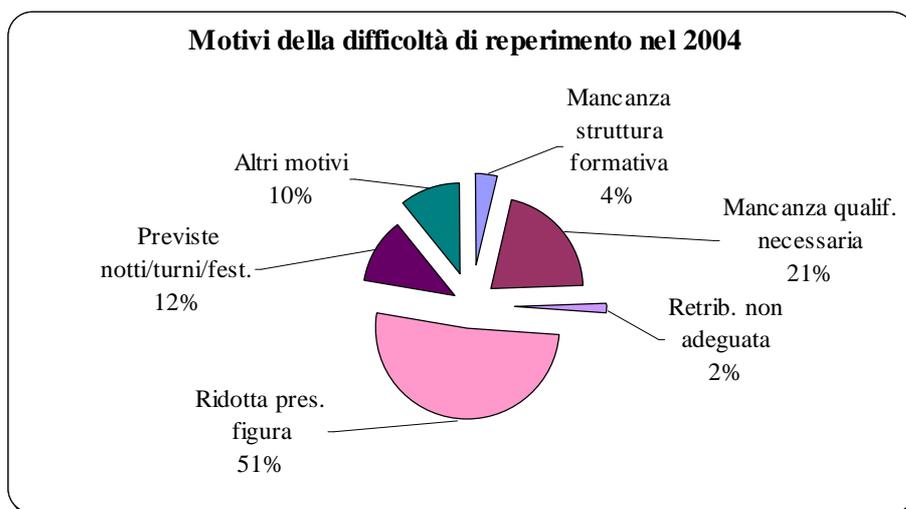
Tabella 3

Assunzioni di difficile reperimento tra il 2001 ed il 2004						
	Totale		Industria		Servizi	
	Assunz. difficile reper.	Incidenza sul totale	Assunz. difficile reper.	Incidenza sul totale	Assunz. difficile reper.	Incidenza sul totale
2001	3.499	46,2%	2.006	64,2%	1.493	33,6%
2002	3.652	42,0%	1.676	59,9%	1.976	33,5%
2003	4.180	42,8%	1.886	63,3%	2.294	33,8%
2004	3.976	45,4%	1.613	58,6%	2.363	39,3%

I motivi alla base del mismatch sono essenzialmente due: la ridotta presenza sul mercato della figura professionale effettivamente richiesta

(51,2% dei casi nel 2004 e 56,1% nel 2003) e la mancanza della qualificazione necessaria (20,9% dei casi nel 2004 e 31% nel 2003).

Figura 12



Risulta quindi evidente la distanza tra le esigenze espresse dal sistema economico e le risorse reperibili sul mercato del lavoro.

Le difficoltà sono inoltre più diffuse nell'industria (58,6% del totale assunzioni del settore nel 2004 e 63,3% nel 2003), ed in particolare nel settore del legno (78,1%); nei servizi invece la percentuale di assunzioni giudicate difficili è più contenuta ma in crescita (33,8% nel 2003 e 39,3% nel 2004).

2.5 Assunzioni che presuppongono precedenti esperienze professionali

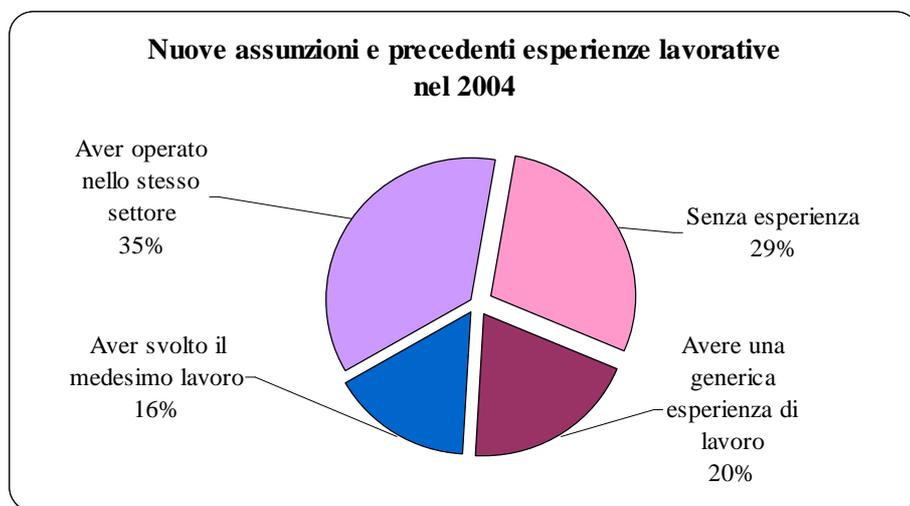
Nel 52,0% dei casi l'esperienza pregressa è considerata fondamentale per l'assunzione; le possibilità occupazionali dei giovani alla ricerca del primo impiego sono quindi ridotte.

Una delle problematiche con cui si confrontano soprattutto i giovani alla ricerca del primo impiego è costituita dalla richiesta, da parte del datore di lavoro, di precedenti esperienze professionali (Tav. 9).

L'esperienza pregressa è infatti considerata fondamentale nel 52,0% dei casi (55,5% nel 2003), ovvero in più della metà delle richieste di lavoro. In particolare, per il 36,1% delle assunzioni (38,8% nel 2003), è sufficiente aver lavorato nello stesso settore, mentre per il 15,9% (16,6% nel 2003) si richiede, in maniera più stringente, di aver già esercitato la professione.

Tra gli impieghi che invece non prevedono specifica esperienza (48,0% nel 2004 e 44,5% nel 2003), il 28,5% (27,5% nel 2003) non ne presuppone alcuna, mentre il 19,5% (17,1% nel 2003) richiede genericamente di aver almeno già svolto un lavoro.

Figura 13



E' soprattutto per le professioni più elevate che viene richiesta una precedente specializzazione, mentre invece l'esperienza risulta meno rilevante per gli impiegati esecutivi e naturalmente per il personale non qualificato. E' inoltre più richiesta nell'industria che nei servizi.

Per questi aspetti la provincia di Trento si assesta inoltre su valori abbastanza simili alla media italiana, per entrambi i comparti considerati (industria e servizi).

2.6 *Lavoratori extracomunitari*

Nel contesto di una crescita demografica molto ridotta e di una progressiva apertura delle frontiere verso l'Europa dell'est, i lavoratori extracomunitari stanno diventando una componente sempre più importante della forza lavoro, sia per quanto riguarda gli impieghi stagionali che per quelli fissi. (Tav. 10)

Il totale delle assunzioni di extracomunitari per il 2004 non è facilmente prevedibile ed oscillerà tra un minimo pari a 2.106 unità e un massimo di 3.293 unità. Il Trentino si assesta quindi su valori che ci portano ben al di sopra della media nazionale, per la quale la richiesta di extracomunitari dovrebbe aggirarsi al massimo attorno al 28,9%, a fronte del 37,6% della provincia di Trento. L'analisi di serie storica completa il quadro evidenziando una netta crescita, tra il 2001 ed il 2003, del numero minimo di extracomunitari previsti tra i nuovi assunti (1.632 unità nel 2001 e 2.106 unità nel 2003).

In Trentino la percentuale di extracomunitari, tra le nuove assunzioni, è superiore alla media italiana e conferma il peso crescente della forza lavoro proveniente da Paesi non appartenenti all'U.E..

Si tratta di personale che, nella maggior parte dei casi, avrà più di 24 anni, avrà bisogno di formazione e non avrà esperienza specifica.

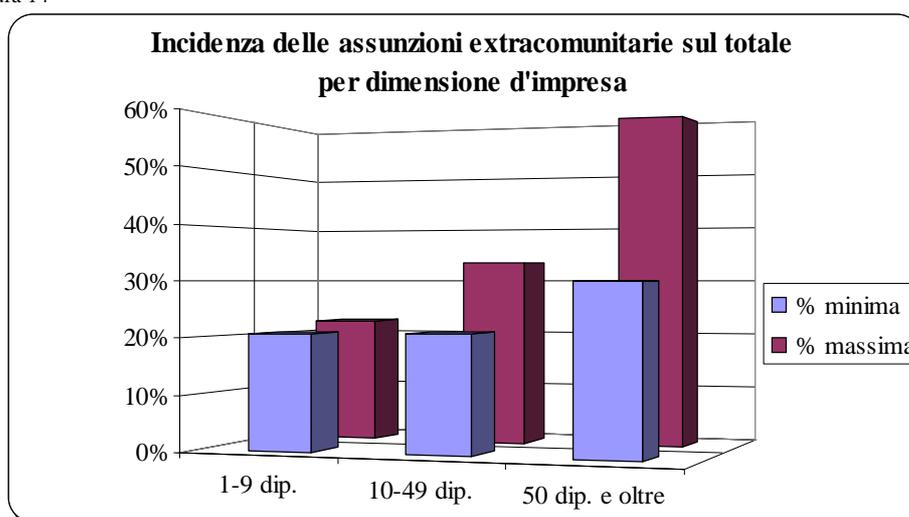
Tabella 4

Assunzioni di extracomunitari		
	Valore assoluto	Incidenza sul totale
2001	1.632	21,6%
2002	1.820	21,0%
2003	2.085	21,3%
2004	2.106	24,0%

In particolare, con riferimento al valore minimo previsto appena presentato, si è poi cercato di individuare alcune caratteristiche di questa categoria di lavoratori: il 71,3% avrà bisogno di nuova formazione; per il 60,8% non è richiesta un'esperienza specifica; solamente il 9,2%, infine, avrà meno di ventiquattro anni. Non si tratterà quindi di personale specializzato, in possesso di know how difficilmente reperibile sul territorio provinciale, ma di manodopera generica, su cui sarà necessario investire risorse.

Il numero di lavoratori extracomunitari previsti aumenta di pari passo alla dimensione d'impresa e incide sempre più significativamente sul totale dei nuovi assunti.

Figura 14



Tuttavia è importante precisare che l'ammontare delle assunzioni è condizionato dai settori che, proprio a causa del basso livello di qualificazione richiesta o delle condizioni di lavoro più penalizzanti, sono soggetti a forti tassi di rotazione del personale.

2.7 Il part time

Le assunzioni part time (Tav. 11), nel 2004, copriranno il 15,8% del totale (15,3% nel 2003). Saranno più frequenti nel settore dei servizi (22,2%) e decisamente poco incidenti nel contesto dell'industria (1,7%).

Si tratta di una forma contrattuale che riguarderà principalmente lavoratori con più di ventitre anni (95,4% dei casi) ed imprese con più di quarantanove dipendenti (78,3% dei casi).

La frequenza del part time tra le modalità d'assunzione in Trentino (15,8%), anche a causa dell'evidente terziarizzazione del sistema economico provinciale, dovrebbe essere superiore, nel 2004, a quella individuata per il territorio nazionale preso complessivamente (11,7%) e per il Nord Est (13,0%). Il part time è una tipologia contrattuale che sta acquisendo sempre maggior peso: dal 2001 ad oggi ha infatti più che raddoppiato la propria frequenza tra le nuove assunzioni.

Tabella 5

Assunzioni part time		
	Valore assoluto	Incidenza sul totale
2001	512	6,8%
2002	948	10,9%
2003	1.499	15,3%
2004	1.385	15,8%

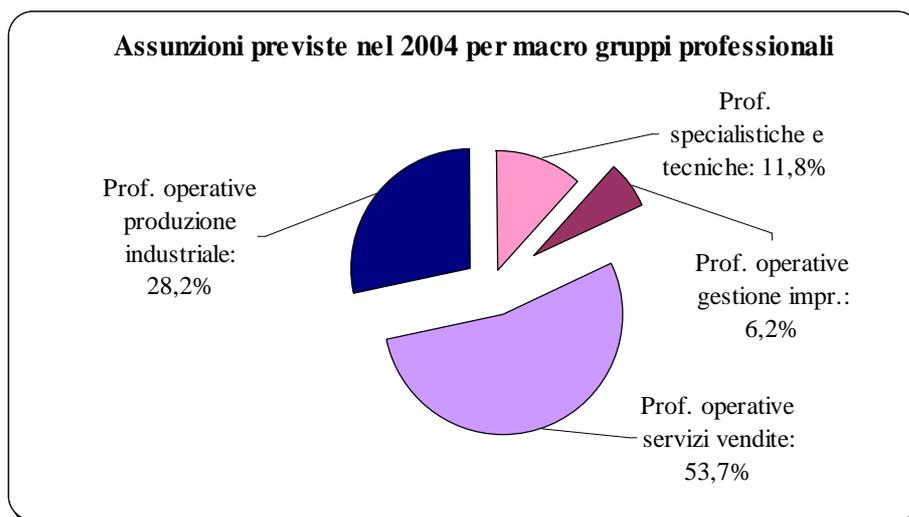
3. Le assunzioni previste per il 2004: le professioni ed i titoli di studio richiesti

Si è già visto, nei paragrafi precedenti, come le imprese abbiano notevoli difficoltà a reperire, sul mercato del lavoro, le risorse umane necessarie. Si vorrebbe completare il quadro d'analisi andando ad individuare quali siano le figure professionali più richieste (Tav. 12 a-b).

Le nuove assunzioni verranno effettuate in ambiti caratterizzati da elevato turn over, tra cui: il commercio, gli alberghi, i ristoranti e servizi turistici, i trasporti ed i servizi alle imprese.

Per macro gruppi professionali (Tav. 13), 1.036 assunzioni, pari all'11,8%, riguarderanno le professioni specialistiche e tecniche (in particolare si segnala la richiesta di 211 infermieri ed assimilati e 109 specialisti e tecnici dell'ingegneria civile), 546 assunzioni (6,2%) interesseranno le professioni operative della gestione d'impresa (tra cui 326 addetti alla gestione amministrativa e contabile e 125 addetti agli acquisti, logistica e magazzino), 4.709 assunzioni (53,7%) le professioni operative dei servizi e della vendita (tra cui 1.573 addetti ai servizi di pulizia, 848 addetti alle vendite nella distribuzione commerciale, 777 camerieri e baristi, 384 conducenti di camion e autoveicoli per il trasporto merci e 258 cuochi e assimilati) ed infine 2.470 assunzioni (28,2%) le professioni operative della produzione industriale (tra cui 568 muratori ed assimilati e 258 meccanici e manutentori di apparecchiature meccaniche).

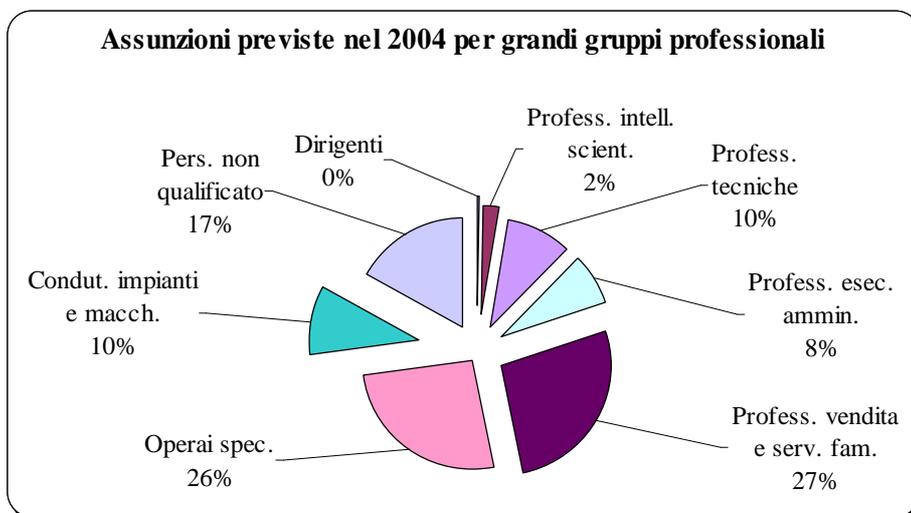
Figura 15



La professione più richiesta sarà, come nel 2003, l'addetto ai servizi di pulizia (1.573 assunzioni previste).

Secondo la classificazione ISCO, il 26,6% (25,9% nel 2003) delle assunzioni riguarderà addetti alle vendite ed ai servizi delle famiglie, il 26,2% (23,2% nel 2003) operai specializzati, il 10,4% (12,8% nel 2003) conduttori di impianti e macchine ed il 16,9% (17,7% nel 2003) personale non qualificato (Tav. A1).

Figura 16



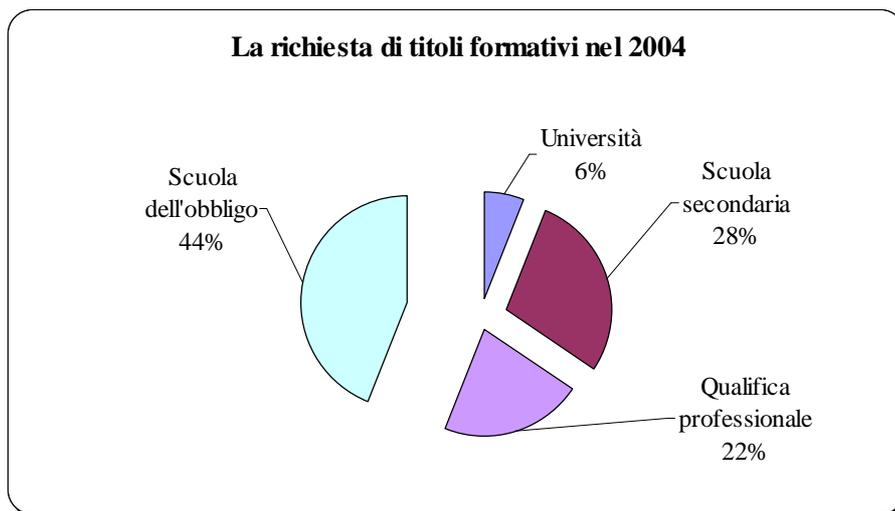
3.1 Assunzioni previste e titoli di studio

Considerate le tipologie di richieste professionali è naturale che vi sia un collegamento sui titoli di studio (Tav. 14).

Infatti nel 43,8% dei casi (52,2% nel 2003) è sufficiente la mera scuola dell'obbligo: si tratta di un dato molto significativo, che spiega anche la difficoltà di molti giovani a trovare impiego sulla base di titoli di studio più elevati. Ad un livello più elevato si pone l'esigenza di una qualifica professionale che risulta indispensabile per il 21,8% delle nuove assunzioni.

Nel 43,8% dei casi l'unico titolo di studio richiesto sarà la scuola dell'obbligo. La laurea sarà invece rilevante per il 6,1% delle assunzioni.

Figura 17



Un titolo di scuola secondaria (Tav. 16) è richiesto nel 28,3% dei casi ed infine rimane un 6,1% rivolto a diplomi e lauree universitarie. La richiesta di titoli di studio universitari in Trentino, pur avendo acquisito importanza rispetto al biennio precedente, sembra essere inferiore a quella rilevata nel contesto nazionale preso complessivamente (8,4%).

Tabella 6

Assunzioni previste nel 2004 per settore e dimensione d'impresa				
	Livello univers.	Livello secondario	Qualifica profess.	Scuola dell'obbligo
2001	549	2.025	2.333	2.663
2002	381	1.948	2.282	4.075
2003	255	2.218	2.195	5.102
2004	532	2.483	1911	3.835
Titolo di studio richiesto (peso percentuale sul totale)				
	Livello univers.	Livello secondario	Qualifica profess.	Scuola dell'obbligo
2001	7,3%	26,8%	30,8%	35,2%
2002	4,4%	22,4%	26,3%	46,9%
2003	4,4%	22,4%	26,3%	46,9%
2004	6,1%	28,3%	21,8%	43,8%

Tra le lauree più richieste (Tav. 17.1) spicca l'indirizzo paramedico (211 richieste nel 2004), seguito dall'indirizzo economico, commerciale ed amministrativo (56 richieste) e da ingegneria elettronica ed elettrotecnica (52 richieste).

Tra i diplomi di scuola media superiore emerge l'indirizzo amministrativo commerciale con 613 richieste ed infine, per la qualifica professionale, si distingue l'indirizzo turistico alberghiero (495 richieste).

La conoscenza di lingue straniere risulta fondamentale nel 14,3% degli impieghi (16,7% nel 2003) e la capacità di utilizzare supporti informatici nel 23,6% (30,5% nel 2003); in entrambi i casi il vincolo è forte soprattutto per le professioni più elevate.

Risulta quindi evidente, in base alle preferenze espresse dalle imprese, come la domanda di lavoro non sia legata, nella maggior parte dei casi, ad un titolo di studio elevato.

In base ad un'analisi di tipo settoriale il titolo universitario sembra più richiesto nel comparto dei servizi (7,3% del totale delle nuove assunzioni) piuttosto che nell'industria (3,4%), ambito in cui viene invece apprezzata la qualifica professionale (25,0%).

La bassa richiesta di laureati in Trentino parrebbe legata ancora una volta alla dimensione ridotta delle imprese trentine. Infatti, le ditte con più di 49 addetti assumeranno personale con curriculum universitario per percentuali decisamente superiori a quelle delle ditte più piccole, che invece si orienteranno in maniera più decisa verso titoli di studio di livello secondario.

Tabella 7

Titolo di studio richiesto per settore nel 2004		
	Industria	Servizi
Titolo universitario	3,4%	7,3%
Titolo secondario	23,6%	30,5%
Qualifica professionale	25,0%	20,3%
Scuola dell'obbligo	48,0%	41,9%
	100,0%	100,0%

Tabella 8

Assunzioni previste per dimensione d'impresa e titolo di studio nel 2004			
	Livello univers.	Livello secondario	Qualifica profess.
1 - 9 dipendenti	3,5%	34,9%	28,9%
10 - 49 dipendenti	2,8%	31,3%	20,0%
50 dipendenti	11,0%	18,4%	13,2%

Questi dati vanno tuttavia ponderati tenendo conto di un importante elemento. Come già detto, l'ambito dell'indagine è costituito dall'universo delle imprese iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data 31.12.2001, avevano almeno un dipendente, con l'esclusione di:

- unità operative della pubblica amministrazione
- aziende pubbliche del settore sanitario
- unità scolastiche e universitarie pubbliche
- organizzazione associative

Rimane quindi escluso il comparto del pubblico impiego, comprese l'istruzione e la sanità, e quello delle professioni, settori che invece si caratterizzano per un forte assorbimento di personale laureato e diplomato.

3.2 Titoli di studio e formazione equivalente

La formazione scolastica non costituisce l'unico percorso utile a raggiungere la competenza complessiva richiesta dal datore di lavoro, anzi per oltre il 50% delle assunzioni è richiesta anche una certa esperienza specifica. La considerazione dei soli titoli di studio non è quindi sufficiente, ma anzi porterebbe ad una sottovalutazione in termini qualitativi delle esigenze delle imprese.

Sulla base di questa assunzione, l'indagine Excelsior ha riclassificato le assunzioni secondo un livello formativo equivalente che tiene conto oltre che del titolo di studio anche degli anni di esperienza acquisita sul campo, come riportato in calce alla tavola quattordici.

Ne consegue quindi una minore incidenza sul totale delle assunzioni dei livelli più bassi di formazione equivalente ed invece un maggior peso dei livelli più alti.

4. Le imprese che non prevedono assunzioni per il 2004: i motivi

Le imprese trentine che non assumeranno personale dipendente nel 2004 sono il 67,3% (73,7% nel 2003 e 71% nel 2002). Da questo punto di vista la situazione del 2004 sembra quindi più favorevole sia rispetto alle annate precedenti che nei confronti di quella media nazionale, che presenta mediamente un 74,0% di ditte non intenzionate ad assumere (Tav. 18). In altre parole, effettueranno delle assunzioni un'impresa trentina su tre a fronte di un'impresa italiana su quattro.

La maggior parte delle imprese trentine (67,3%) non assumerà nuovo personale nel 2004.

In particolare per l'industria trentina le imprese che non effettueranno alcuna assunzione sono il 55,3% (66,1% nel 2003) e per i servizi il 73,3% (77,7% nel 2003).

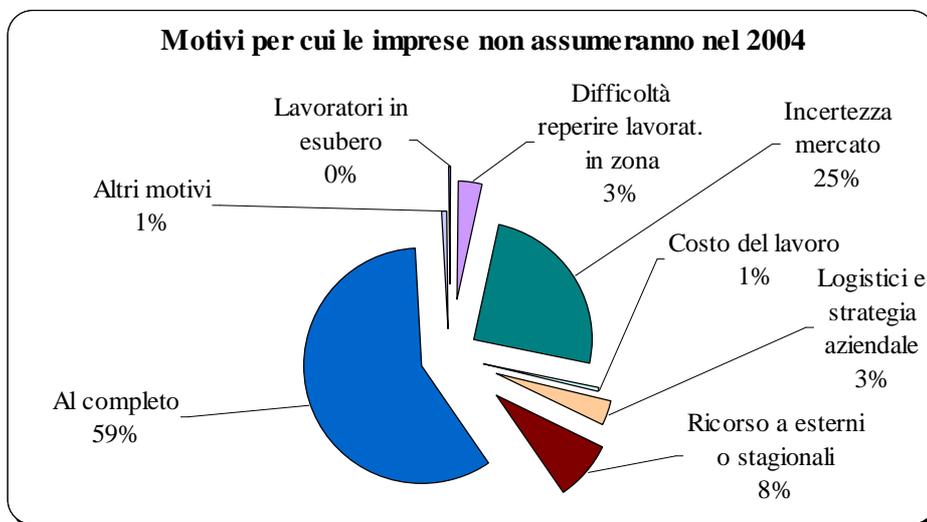
Nel dettaglio, l'ambito che offrirà meno opportunità lavorative dovrebbe essere quello degli studi professionali, con un 87,1% di operatori che non intendono assumere del personale dipendente.

La motivazione addotta nella maggior parte dei casi (60,0% nel 2004 e 57,3% nel 2003) è stata un organico sufficiente, ma ha assunto rilievo anche il ricorso a risorse esterne oppure a stagionali (8,0% nel 2004 e 10,6% nel 2003).

Le principali motivazioni addotte sono un organico sufficiente ed il ricorso a risorse esterne o a stagionali.

Sembra infine importante sottolineare come sia emerso, anche in una realtà ristretta come quella provinciale, lo stretto legame tra domanda di lavoro ed aspettative degli operatori economici: l'attuale difficoltà ed incertezza del mercato, infatti, ha condizionato in modo determinante la scelta di non assumere nuovo personale dipendente nel 25,1% dei casi. (19,0% nel 2003).

Figura 18



5. Domanda di figure maschili e femminili nel 2004

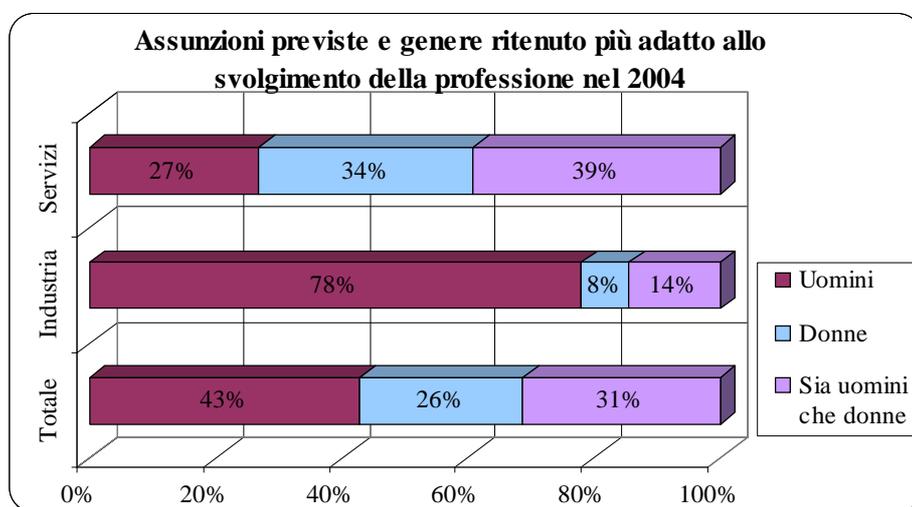
Sul totale delle assunzioni previste per il 2004 nel 42,9% dei casi (35,6% nel 2003) sono ritenuti più adatti gli uomini, nel 25,8% (27,5% nel 2003) le donne; nel restante 31,3% (36,9% nel 2003) infine gli operatori si dichiarano indifferenti. Rispetto all'anno precedente, quindi, si registra un incremento della percentuale di assunzioni per le quali vengono ritenuti più adatti gli uomini. Per quanto riguarda le possibilità di trovare impiego, vi è quindi in Trentino una disparità tra lavoratori di genere femminile e maschile, che non risulta in attenuazione.

Per il 42,9% delle nuove assunzioni previste in Trentino sono ritenuti più adatti gli uomini, nel 25,8% dei casi invece verranno preferite le donne. Vi è quindi un'evidente disparità di possibilità occupazionali.

Considerando inoltre che circa in un quinto delle assunzioni la ricerca verterà su personale entro i ventiquattro anni d'età, le possibilità occupazionali per donne non più giovani in alcuni casi si riducono ulteriormente.

A livello nazionale la differenza tra le preferenze espresse è sbilanciata ancor più marcatamente, con il 47,4% (43,7% nel 2003) a favore degli uomini ed il 18,5% (20,3% nel 2003) per le donne (Tav. 19).

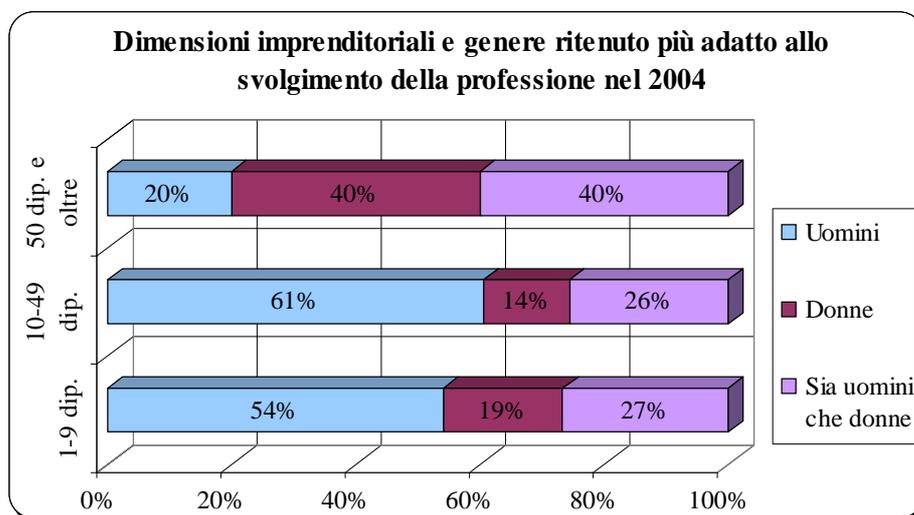
Figura 19



Scendendo nel dettaglio della situazione trentina il settore dei servizi manifesta una maggior preferenza per l'assunzione femminile (ritenuta più adatta nel 34,1% dei casi) che non l'industria (7,7%), che invece si orienta in maniera decisa verso personale maschile (più adeguato nel 78,0% dei casi).

Effettuando infine un'analisi in base alla dimensione d'impresa, sembra interessante sottolineare come, al crescere del numero di dipendenti, aumenti la propensione ad assumere personale femminile oppure a porsi in maniera neutrale rispetto ai sessi. La preferenza per il genere maschile invece caratterizza in maniera più segnata le imprese di dimensioni medie e piccole (rispettivamente con il 60,6% ed il 54,2% del totale).

Figura 20



6. Tirocini e modalità di selezione del personale nel 2003

Tirocini e stage sono frequenti in Trentino e riguardano il 13,5% delle imprese considerate dall'indagine.

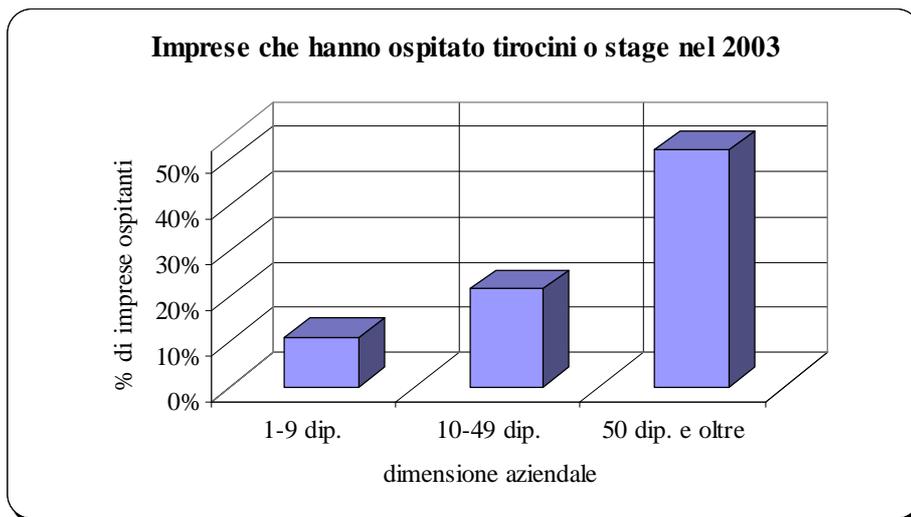
Nel corso del 2003 il 13,5% (13,1% nel 2002) delle imprese trentine ha ospitato persone esterne per un periodo di tirocinio oppure per uno stage; si tratta quasi sempre di studenti delle scuole secondarie e dell'università o di partecipanti a corsi di formazione professionale post scolastica.

Sono soprattutto le grandi imprese a rendersi disponibili per questo approccio al mondo del lavoro ed infatti ben il 52,1% delle stesse ha ospitato personale in tirocinio a fronte di appena un 10,8% delle piccole (Tav. 21).

Come per altri aspetti, è proprio la dimensione stessa che rende più possibili ed anche fruttuose queste collaborazioni, viste anche come canale di reclutamento del personale, ma incide anche un fatto puramente statistico.

La branca d'attività maggiormente disponibile ad offrire opportunità formative in questo senso in Trentino è l'industria meccanica (il 35,9% delle ditte ospita infatti tirocini o stage), seguita da sanità, istruzione e servizi ricreativi (24,7%).

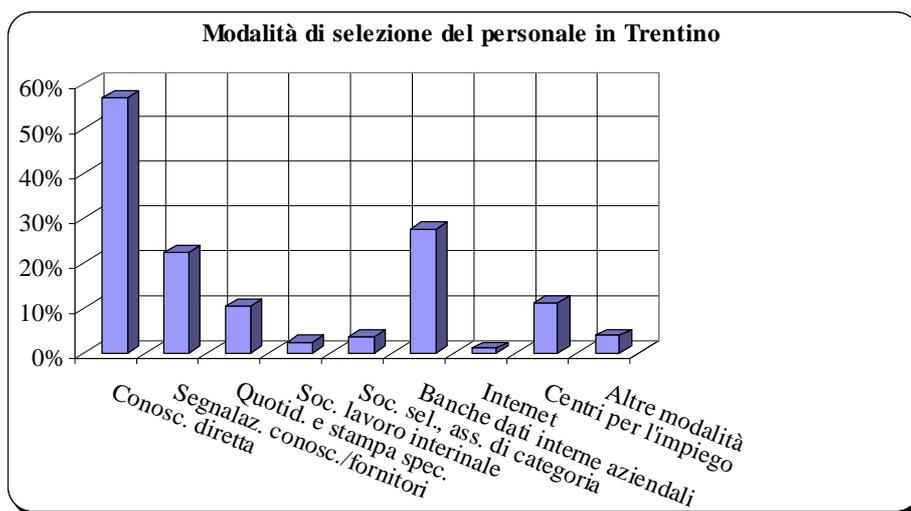
Figura 21



Per quanto riguarda le modalità ed i canali utilizzati per la selezione del personale ⁽⁵⁾, rivestono ancora un ruolo predominante quelle di carattere informale come la conoscenza diretta (utilizzata dal 56,9% degli operatori) e la segnalazione da parte di conoscenti o fornitori (22,5% dei casi).

La selezione del personale è ancora strettamente vincolata a modalità informali, come la conoscenza diretta oppure la segnalazione da parte di conoscenti e fornitori.

Figura 22



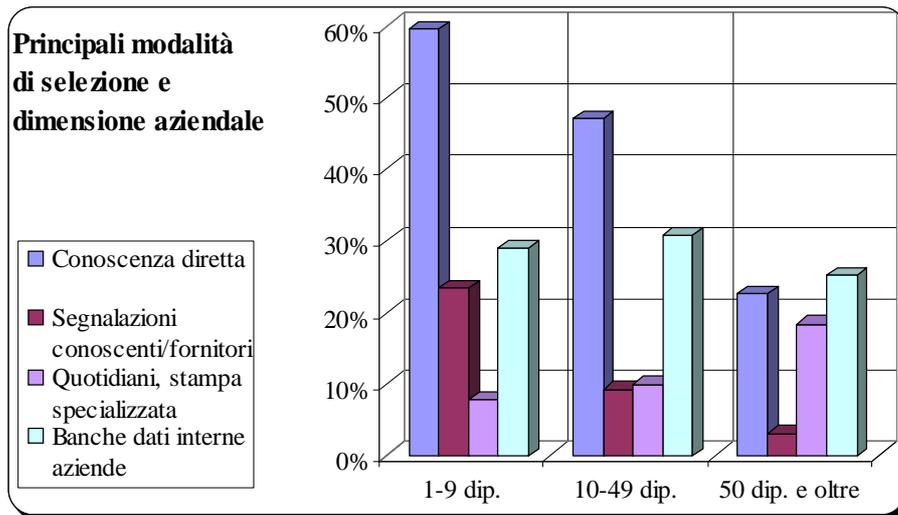
Il preciso orientamento verso modalità di selezione molto informali è sicuramente legato ancora una volta alla ridotta dimensione delle imprese trentine ed anche italiane. E' infatti del tutto naturale che la piccola impresa si rivolga in primo luogo a mezzi di reclutamento semplici e basati sulla conoscenza e fiducia di tipo personale. Infatti, analizzando la situazione

⁽⁵⁾ L'indagine presupponeva la possibilità di segnalare più di una modalità di selezione.

Le banche dati aziendali stanno assumendo grande rilievo nell'attività di selezione del personale.

dal punto di vista della dimensione aziendale, è possibile rilevare che al crescere della dimensione aziendale corrisponde un progressivo ridimensionamento del ricorso alla conoscenza diretta ed alle segnalazioni da parte di conoscenti e fornitori ed invece un aumento dell'utilizzo di altri mezzi, quali banche dati interne, l'annuncio sui quotidiani e sulla stampa specializzata, il ricorso alle società di selezione.

Figura 23



Sezione 1

***Movimenti occupazionali
previsti dalle imprese
per il 2004***

Tavola 1

Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per il 2004 per settore di attività e classe dimensionale (*)

Provincia di Trento

	SALDO PREVISTO AL 31.12.2004 (v.a.)				TASSO DI VARIAZIONE PREVISTO NEL 2004			
	Dipendenti				Dipendenti			
	1-9	10-49	50 e oltre	Totale	1-9	10-49	50 e oltre	Totale
TOTALE	1.385	454	160	1.999	3,4	1,7	0,3	1,7
INDUSTRIA	850	334	-322	862	5,8	2,4	-1,8	1,9
Industrie del legno	50	28	-2	76	3,4	3,5	-0,8	3,0
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	85	44	-58	71	4,6	1,7	-1,0	0,7
Industrie meccaniche	74	23	-126	-29	8,0	1,9	-2,4	-0,4
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	182	91	-52	221	6,9	2,2	-1,1	1,9
Costruzioni	459	148	-84	523	5,9	3,0	-4,5	3,6
SERVIZI	535	120	482	1.137	2,0	1,0	1,6	1,6
Commercio	141	81	74	296	2,4	1,9	1,2	1,8
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	135	-17	53	171	1,1	-0,6	2,1	1,0
Trasporti e servizi alle imprese	101	32	335	468	2,1	1,0	3,1	2,5
Credito e assicurazioni	35	13	3	51	6,0	1,5	0,1	1,3
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	58	10	17	85	3,5	0,9	0,2	0,7
Studi professionali	65	1	0	66	4,0	0,6	0,0	3,7
ITALIA	116.352	28.330	-8.053	136.629	4,0	1,1	-0,2	1,3
NORD EST	22.555	8.077	4.033	34.665	3,3	1,1	0,3	1,3
TRENTINO ALTO ADIGE	2.647	1.023	612	4.282	3,1	1,7	0,7	1,8

(*) L'universo delle imprese considerato è rappresentato dalle imprese attive con almeno un dipendente.
Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola 2

Movimenti (entrate e uscite) previsti dalle imprese per il 2004 per settore di attività, classe dimensionale e livello di inquadramento

Provincia di Trento

	ENTRATE PREVISTE NEL 2004					USCITE PREVISTE NEL 2004				
	Dirigenti	Quadri, imp. e tecnici	Operai e pers. non qualific.	Apprend.	Totale	Dirigenti	Quadri, imp. e tecnici	Operai e pers. non qualific.	Apprend.	Totale
TOTALE	40	1.981	6.230	510	8.761	61	1.434	5.011	256	6.762
INDUSTRIA	7	451	2.021	273	2.752	17	256	1.537	80	1.890
Industrie del legno	0	14	122	24	160	0	2	70	12	84
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	4	88	301	21	414	4	68	269	2	343
Industrie meccaniche	3	52	245	27	327	11	69	276	0	356
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	0	115	483	34	632	1	75	322	13	411
Costruzioni	0	182	870	167	1.219	1	42	600	53	696
SERVIZI	33	1.530	4.209	237	6.009	44	1.178	3.474	176	4.872
Commercio	14	454	813	89	1.370	5	336	684	49	1.074
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	0	144	1.465	77	1.686	0	108	1.317	90	1.515
Trasporti e servizi alle imprese	2	350	1.509	21	1.882	17	238	1.131	28	1.414
Credito e assicurazioni	0	112	9	0	121	5	58	7	0	70
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	17	404	379	28	828	17	382	335	9	743
Studi professionali	0	66	34	22	122	0	56	0	0	56
CLASSE DIMENSIONALE										
1-9 dipendenti	2	882	2.919	370	4.173	10	447	2.136	195	2.788
10-49 dipendenti	14	304	989	118	1.425	8	190	722	51	971
50 dipendenti e oltre	24	795	2.322	22	3.163	43	797	2.153	10	3.003
ITALIA	2.629	186.775	429.704	54.655	673.763	4.403	151.992	365.788	14.951	537.134
NORD EST	613	43.380	108.924	12.262	165.179	857	34.025	92.037	3.595	130.514
TRENTINO ALTO ADIGE	64	4.149	12.303	1.184	17.700	86	3.010	9.787	535	13.418

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola 3

Movimenti (entrate, uscite e saldo) e tassi previsti per il 2004 per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	MOVIMENTI PREVISTI NEL 2004			TASSI PREVISTI NEL 2004		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
TOTALE	8.761	6.762	1.999	7,5	5,8	1,7
INDUSTRIA	2.752	1.890	862	5,9	4,1	1,9
Industrie del legno	160	84	76	6,4	3,4	3,0
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	414	343	71	3,9	3,3	0,7
Industrie meccaniche	327	356	-29	4,4	4,8	-0,4
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	632	411	221	5,5	3,6	1,9
Costruzioni	1.219	696	523	8,4	4,8	3,6
SERVIZI	6.009	4.872	1.137	8,6	6,9	1,6
Commercio	1.370	1.074	296	8,5	6,6	1,8
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	1.686	1.515	171	9,7	8,8	1,0
Trasporti e servizi alle imprese	1.882	1.414	468	10,1	7,6	2,5
Credito e assicurazioni	121	70	51	3,1	1,8	1,3
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	828	743	85	6,7	6,0	0,7
Studi professionali	122	56	66	6,9	3,2	3,7
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	4.173	2.788	1.385	10,1	6,8	3,4
10-49 dipendenti	1.425	971	454	5,4	3,7	1,7
50 dipendenti e oltre	3.163	3.003	160	6,4	6,1	0,3
ITALIA	673.763	537.134	136.629	6,4	5,1	1,3
NORD EST	165.179	130.514	34.665	6,3	4,9	1,3
TRENTINO ALTO ADIGE	17.700	13.418	4.282	7,5	5,7	1,8

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola 4

Unità locali provinciali che prevedono assunzioni nel 2004 per classe dimensionale e settore di attività

Provincia di Trento

	CLASSE DIMENSIONALE (valori %)			
	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre	Totale
TOTALE	27,0	46,1	82,5	32,7
INDUSTRIA	40,2	47,5	82,6	44,7
Industrie del legno	32,7	55,1	66,7	36,3
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	27,1	36,0	81,1	35,7
Industrie meccaniche	35,0	42,9	85,7	44,1
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	43,1	46,4	84,8	48,5
Costruzioni	46,3	54,2	78,4	48,5
SERVIZI	21,3	44,8	82,5	26,7
Commercio	18,0	43,6	86,1	24,1
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	30,9	64,8	77,5	35,9
Trasporti e servizi alle imprese	20,5	35,3	83,7	27,2
Credito e assicurazioni	17,4	35,6	81,3	32,3
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	21,9	25,9	75,7	25,6
Studi professionali	13,0	8,3	0,0	12,9
ITALIA	21,2	35,2	74,9	26,0
NORD EST	20,5	37,8	76,5	26,6
TRENTINO ALTO ADIGE	23,1	44,5	80,9	28,6

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola 5

Assunzioni previste dalle imprese di personale stagionale, in complesso, per il 2004 per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	STAGIONALI PREVISTI NEL 2004 (v.a.)			
	Dipendenti			
	1-9	10-49	50 e oltre	Totale
TOTALE	8.177	826	2.025	11.028
INDUSTRIA	445	159	486	1.090
Industrie del legno	25	14	22	61
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	96	27	217	340
Industrie meccaniche	12	18	231	261
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	28	27	14	69
Costruzioni	284	73	—	359
SERVIZI	7.732	667	1.539	9.938
Commercio	263	172	373	808
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	6.069	393	913	7.375
Trasporti e servizi alle imprese	834	47	237	1.118
Credito e assicurazioni	—	—	12	12
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	511	55	—	570
Studi professionali	55	—	—	55
ITALIA	123.928	34.795	127.677	286.400
NORD EST	45.601	12.674	47.554	105.829
TRENTINO ALTO ADIGE	21.656	3.099	3.236	27.991

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Sezione 2

***Le assunzioni previste
per il 2004: principali
caratteristiche***

Tavola 6

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	TOTALE ASSUNZIONI 2004 (v.a.)	CLASSE DI ETÀ' (1) (valori %)				
		Fino a 24 anni	25 - 29 anni	30 - 35 anni	Oltre 35 anni	Non rilevante
TOTALE	8.761	11,5	27,2	8,6	6,6	46,1
INDUSTRIA	2.752	16,2	22,0	11,4	7,4	43,1
Industrie del legno	160	23,8	18,1	14,4	11,9	31,9
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	414	16,7	37,4	15,9	4,1	25,8
Industrie meccaniche	327	20,5	20,8	12,5	6,7	39,4
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	632	19,5	18,5	12,2	12,0	37,8
Costruzioni	1.219	12,1	19,4	8,8	5,7	54,1
SERVIZI	6.009	9,3	29,6	7,4	6,2	47,5
Commercio	1.370	22,2	35,6	10,4	7,4	24,4
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	1.686	7,4	30,1	2,0	6,3	54,3
Trasporti e servizi alle imprese	1.882	3,6	12,6	10,9	6,1	66,7
Credito e assicurazioni	121	10,7	29,8	19,0	9,1	31,4
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	828	2,7	55,3	3,0	3,0	36,0
Studi professionali	122	23,0	43,4	9,8	13,1	10,7
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	4.173	14,5	29,1	8,8	5,0	42,5
10-49 dipendenti	1.425	17,2	23,4	10,7	10,2	38,5
50 dipendenti e oltre	3.163	4,8	26,4	7,4	7,1	54,3
ITALIA	673.763	16,5	26,8	12,4	8,3	35,9
NORD EST	165.179	14,6	26,3	13,6	7,7	37,8
TRENTINO ALTO ADIGE	17.700	13,7	25,6	10,1	5,1	45,5

(1) Sino all'indagine precedente le classi di età considerate erano 4: "fino a 25 anni", "26-35 anni", "oltre 35 anni" e "non rilevante".
Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola 7

Assunzioni previste dalle imprese per il tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	TOTALE ASSUNZIONI 2004 (v.a.)	TIPO DI CONTRATTO (valori %)				
		Tempo indeterm.	Contratto di inserimento (1)	Tempo determin.	Appren- distato	Altri contratti
TOTALE	8.761	55,0	2,7	35,6	5,8	0,8
INDUSTRIA	2.752	57,5	3,1	28,8	9,9	0,7
Industrie del legno	160	52,5	11,9	20,6	15,0	0,0
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	414	60,4	3,1	29,0	5,1	2,4
Industrie meccaniche	327	56,0	2,1	32,1	8,3	1,5
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	632	61,4	2,8	29,6	5,4	0,8
Costruzioni	1.219	55,5	2,3	28,5	13,7	0,0
SERVIZI	6.009	53,9	2,6	38,8	3,9	0,8
Commercio	1.370	48,5	2,9	41,7	6,5	0,4
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	1.686	19,0	0,9	75,4	4,6	0,1
Trasporti e servizi alle imprese	1.882	76,8	3,7	17,2	1,1	1,2
Credito e assicurazioni	121	44,6	21,5	33,1	0,0	0,8
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	828	83,9	0,0	12,6	3,4	0,1
Studi professionali	122	47,5	3,3	18,0	18,0	13,1
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	4.173	49,3	2,5	38,6	8,9	0,7
10-49 dipendenti	1.425	48,3	2,0	41,4	8,3	0,1
50 dipendenti e oltre	3.163	65,5	3,4	29,2	0,7	1,3
ITALIA	673.763	58,4	3,0	29,2	8,1	1,3
NORD EST	165.179	57,0	2,6	31,9	7,4	1,1
TRENTINO ALTO ADIGE	17.700	55,7	2,7	34,0	6,7	0,9

(1) Ex contratto di formazione lavoro

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola 7.1

Incidenza delle imprese che nel corso del 2003 hanno utilizzato personale con contratti temporanei (tempo determinato, interinali, collaboratori coordinati e continuativi, apprendisti e CFL) per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	% imprese che hanno utilizzato					% imprese che utilizzano contratti temporanei (*)
	Dipendenti tempo determinato	Lavoratori interinali	Collaborat. coordinati continuativi	Contratti formazione lavoro	apprendisti	
TOTALE	30,9	9,9	24,4	15,6	26,7	51,5
INDUSTRIA	36,6	19,0	27,6	27,3	38,1	62,7
Industrie del legno	14,6	7,4	11,3	18,8	22,3	44,6
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	45,8	27,1	37,7	30,4	38,0	60,4
Industrie meccaniche	43,6	29,3	42,0	49,8	56,0	73,6
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	42,4	33,3	35,8	33,9	44,3	71,1
Costruzioni	33,9	9,6	20,5	20,2	35,0	61,6
SERVIZI	28,0	5,4	22,7	9,9	21,1	45,9
Commercio	25,0	4,7	24,4	12,1	29,0	44,7
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	36,6	2,2	11,0	6,2	16,5	48,0
Trasporti e servizi alle imprese	31,8	10,2	34,0	13,4	20,4	50,9
Credito e assicurazioni	24,5	20,2	27,9	15,9	15,9	56,2
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	33,9	6,6	25,0	7,8	30,4	51,9
Studi professionali	9,2	1,0	21,0	5,0	2,2	28,9
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	24,5	3,9	18,8	10,4	22,4	45,0
10-49 dipendenti	57,1	34,7	47,3	37,3	47,3	79,7
50 dipendenti e oltre	82,0	58,2	69,0	57,8	46,9	98,0
ITALIA	21,2	10,0	21,6	9,9	21,6	43,1
NORD EST	23,6	13,2	23,8	12,1	24,4	47,7
TRENTINO ALTO ADIGE	25,6	8,5	20,8	11,5	22,2	44,9

(*) Imprese che hanno utilizzato almeno 1 dei contratti temporanei indicati
 Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.
 Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola 8

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	ASSUNZIONI CONSIDERATE DI DIFFICILE REPERIMENTO		MOTIVI DELLA DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO (valori %)					
	TOTALE 2004 (v.a.)	% sul totale assunzioni	Mancanza strutture formative	mancanza qualific. necess.	livelli retrib. non adeguati alle aspettative	ridotta presenza figura	previsti turni/notte/festivi	altri motivi
TOTALE	3.976	45,4	3,8	20,9	1,7	51,2	12,0	10,5
INDUSTRIA	1.613	58,6	4,4	27,7	0,4	47,7	3,8	16,0
Industrie del legno	125	78,1	0,0	21,6	4,8	60,0	0,0	13,6
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	176	42,5	7,4	37,5	0,0	44,3	8,0	2,8
Industrie meccaniche	186	56,9	2,2	37,1	0,0	60,8	0,0	0,0
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	304	48,1	3,0	34,2	0,0	35,9	15,8	11,2
Costruzioni	822	67,4	5,5	21,9	0,0	48,1	0,0	24,6
SERVIZI	2.363	39,3	3,3	16,3	2,5	53,6	17,6	6,7
Commercio	773	56,4	3,9	17,6	0,5	43,1	15,5	19,4
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	499	29,6	4,0	8,4	11,0	27,7	48,9	0,0
Trasporti e servizi alle imprese	753	40,0	0,9	14,7	0,1	77,2	6,1	0,9
Credito e assicurazioni	21	17,4	0,0	81,0	0,0	14,3	4,8	0,0
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	274	33,1	2,2	21,5	0,0	75,9	0,0	0,4
Studi professionali	43	35,2	37,2	44,2	0,0	7,0	11,6	0,0
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	2.065	49,5	5,7	22,9	3,0	39,6	17,1	11,8
10-49 dipendenti	534	37,5	1,9	34,8	0,0	40,3	19,9	3,2
50 dipendenti e oltre	1.377	43,5	1,7	12,5	0,4	72,8	1,3	11,3
ITALIA	248.031	36,8	5,4	37,1	1,4	38,2	10,4	7,5
NORD EST	71.124	43,1	4,7	31,9	1,6	43,1	10,3	8,4
TRENTINO ALTO ADIGE	8.506	48,1	2,4	20,8	3,2	50,1	13,2	10,4

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola 9

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 di personale con esperienza e senza esperienza per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	TOTALE ASSUNZIONI 2004 (v.a.)	di cui con specifica esperienza (% sul tot.)			di cui senza specifica esperienza (% sul tot.)		
		professionale	nello stesso settore	TOTALE	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	TOTALE
TOTALE	8.761	15,9	36,1	52,0	19,5	28,5	48,0
INDUSTRIA	2.752	22,4	36,7	59,1	14,5	26,4	40,9
Industrie del legno	160	13,1	48,1	61,3	11,3	27,5	38,8
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	414	11,8	29,2	41,1	26,1	32,9	58,9
Industrie meccaniche	327	24,2	28,7	52,9	18,0	29,1	47,1
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	632	12,5	32,8	45,3	18,7	36,1	54,7
Costruzioni	1.219	31,9	41,9	73,8	7,9	18,3	26,2
SERVIZI	6.009	12,9	35,9	48,8	21,8	29,4	51,2
Commercio	1.370	14,3	43,7	58,0	21,8	20,2	42,0
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	1.686	5,3	43,8	49,1	23,7	27,2	50,9
Trasporti e servizi alle imprese	1.882	13,7	15,1	28,8	27,3	43,9	71,2
Credito e assicurazioni	121	22,3	22,3	44,6	14,0	41,3	55,4
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	828	22,7	54,8	77,5	7,7	14,7	22,5
Studi professionali	122	13,9	44,3	58,2	14,8	27,0	41,8
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	4.173	14,4	44,9	59,3	13,3	27,5	40,7
10-49 dipendenti	1.425	20,4	30,5	50,9	24,5	24,6	49,1
50 dipendenti e oltre	3.163	15,9	27,1	43,0	25,5	31,5	57,0
ITALIA	673.763	17,6	36,3	53,8	18,3	27,8	46,2
NORD EST	165.179	15,8	36,0	51,8	20,8	27,4	48,2
TRENTINO ALTO ADIGE	17.700	14,9	41,6	56,5	18,5	25,0	43,5

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola 10

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 di personale proveniente da paesi extracomunitari, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	TOTALE ASSUNZIONI EXTRACOMUNITARI 2004				di cui su valore minimo: (valori %)		
	MINIMO (v.a.)	% sul tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)	% sul tot. assunzioni	con necessità formazione	fino a 24 anni (1)	senza esperienza specificata
TOTALE	2.106	24,0	3.293	37,6	71,3	9,2	60,8
INDUSTRIA	857	31,1	1.050	38,2	59,4	16,2	44,5
Industrie del legno	68	42,5	68	42,5	82,4	30,9	55,9
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	107	25,8	125	30,2	85,0	16,8	74,8
Industrie meccaniche	85	26,0	141	43,1	71,8	44,7	62,4
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	191	30,2	211	33,4	64,9	13,1	59,2
Costruzioni	406	33,3	505	41,4	43,6	9,1	23,9
SERVIZI	1.249	20,8	2.243	37,3	79,4	4,3	72,1
Commercio	99	7,2	227	16,6	71,7	15,2	27,3
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	304	18,0	578	34,3	58,9	8,2	70,7
Trasporti e servizi alle imprese	780	41,4	1.352	71,8	89,0	0,6	79,9
Credito e assicurazioni	5	4,1	9	7,4	100,0	0,0	60,0
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	48	5,8	63	7,6	83,3	18,8	56,3
Studi professionali	13	10,7	14	11,5	23,1	0,0	38,5
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	861	20,6	931	22,3	51,2	11,8	44,7
10-49 dipendenti	299	21,0	476	33,4	60,2	15,7	64,5
50 dipendenti e oltre	946	29,9	1.886	59,6	93,0	97,7	74,3
ITALIA	136.219	20,2	195.009	28,9	65,9	14,6	48,6
NORD EST	36.591	22,2	54.265	32,9	69,5	13,2	51,2
TRENTINO ALTO ADIGE	3.701	20,9	5.741	32,4	65,4	10,1	50,0

(1) Sino all'indagine precedente si trattava della classe di età "fino a 25 anni".

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola 11

Assunzioni "part time" previste dalle imprese per il 2004 per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	TOTALE ASSUNZIONI "PART TIME" 2004		di cui: (valori %)		
	(v.a.)	% sul tot. assunzioni	in imprese con meno di 50 dip.	fino a 24 anni (1)	senza esperienza specificata
TOTALE	1.385	15,8	21,7	4,6	81,0
INDUSTRIA	48	1,7	93,8	12,5	68,8
Industrie del legno	—	—	—	—	—
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	15	3,6	86,7	13,3	66,7
Industrie meccaniche	—	—	—	—	—
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	17	2,7	100,0	23,5	70,6
Costruzioni	12	1,0	100,0	0,0	58,3
SERVIZI	1.337	22,2	19,1	4,3	81,5
Commercio	174	12,7	67,8	32,8	31,6
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	111	6,6	0,0	0,0	95,5
Trasporti e servizi alle imprese	930	49,4	2,7	0,1	97,2
Credito e assicurazioni	12	9,9	33,3	0,0	91,7
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	107	12,9	98,1	0,0	12,1
Studi professionali	—	—	—	—	—
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	272	6,5	—	22,4	13,2
10-49 dipendenti	28	2,0	—	0,0	60,7
50 dipendenti e oltre	1.085	34,3	—	0,3	98,5
ITALIA	79.100	11,7	54,8	12,9	61,6
NORD EST	21.404	13,0	41,4	8,0	67,4
TRENTINO ALTO ADIGE	1.922	10,9	31,9	3,9	71,4

(1) Sino all'indagine precedente si trattava della classe di età "fino a 25 anni"
Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Sezione 3

***Le assunzioni previste per il
2004: le professioni ed i
titoli di studio richiesti***

Tavola 12a

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR) e macrosettore di attività

Provincia di Trento

	TOTALE ASSUNZIONI PREVISTE 2004		di cui con specifica esperienza (% sul tot.)			di cui senza specifica esperienza (% sul tot.)		
	(v.a.)	%	professionale	nello stesso settore	TOTALE	generica esperien. di lavoro	senza esperien.	TOTALE
TOTALE	8.761	100,0	15,9	36,1	52,0	19,5	28,5	48,0
1 Professioni specialistiche e tecniche	1.036	11,8	19,9	54,0	73,8	7,4	18,7	26,2
2 Professioni operative della gestione d'impresa	546	6,2	21,8	36,4	58,2	11,9	29,9	41,8
3 Professioni operative dei servizi e delle vendite	4.709	53,7	11,7	32,9	44,6	24,3	31,1	55,4
4 Professioni operative della produzione industriale	2.470	28,2	21,0	34,7	55,7	17,1	27,2	44,3
di cui INDUSTRIA	2.752	100,0	22,4	36,7	59,1	14,5	26,4	40,9
1 Professioni specialistiche e tecniche	285	10,4	34,7	44,9	79,6	6,0	14,4	20,4
2 Professioni operative della gestione d'impresa	179	6,5	11,2	40,2	51,4	13,4	35,2	48,6
3 Professioni operative dei servizi e delle vendite	106	3,9	2,8	33,0	35,8	45,3	18,9	64,2
4 Professioni operative della produzione industriale	2.182	79,3	22,7	35,5	58,2	14,2	27,6	41,8
di cui SERVIZI	6.009	100,0	12,9	35,9	48,8	21,8	29,4	51,2
1 Professioni specialistiche e tecniche	751	12,5	14,2	57,4	71,6	8,0	20,4	28,4
2 Professioni operative della gestione d'impresa	367	6,1	27,0	34,6	61,6	11,2	27,2	38,4
3 Professioni operative dei servizi e delle vendite	4.603	76,6	11,9	32,9	44,8	23,8	31,4	55,2
4 Professioni operative della produzione industriale	288	4,8	8,0	28,5	36,5	39,2	24,3	63,5

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola 12b

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR), settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	TOTALE ASSUNZIONI 2004 (v.a.)	di cui: (valori %)			
		professioni specialistiche e tecniche	professioni operative gest.imprese	professioni operative servizi e vend.	professioni operative prod. industr.
TOTALE	8.761	11,8	6,2	53,7	28,2
INDUSTRIA	2.752	10,4	6,5	3,9	79,3
Industrie del legno	160	2,5	6,3	3,1	88,1
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	414	8,7	10,1	11,8	69,3
Industrie meccaniche	327	17,7	1,8	3,4	77,1
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	632	10,8	8,4	5,5	75,3
Costruzioni	1.219	9,8	5,6	0,5	84,2
SERVIZI	6.009	12,5	6,1	76,6	4,8
Commercio	1.370	4,3	11,6	68,1	16,0
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	1.686	3,6	0,4	95,0	1,1
Trasporti e servizi alle imprese	1.882	11,2	6,9	80,1	1,8
Credito e assicurazioni	121	68,6	20,7	10,7	0,0
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	828	34,8	1,1	62,8	1,3
Studi professionali	122	41,0	31,1	23,0	4,9
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	4.173	9,4	8,5	47,9	34,1
10-49 dipendenti	1.425	12,4	7,2	38,7	41,8
50 dipendenti e oltre	3.163	14,7	2,8	68,3	14,3
ITALIA	673.763	15,3	9,4	39,5	35,8
NORD EST	165.179	14,5	8,6	42,3	34,5
TRENTINO ALTO ADIGE	17.700	11,1	7,6	50,1	31,2

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola 13

**Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR),
professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche**

Provincia di Trento

	TOTALE ASSUNZIONI 2004 (v.a.)	di cui (valori %)					TOTALE ASSUNZIONI 2003 (v.a.)
		in imprese con meno di 50 dip.	a tempo indeter- minato	senza esperienza specifica	di difficile reperi- mento	in sostit. di analoga figura	
TOTALE	8.761	63,9	55,0	48,0	45,4	46,8	8.823
1 Prof. specialistiche e tecniche	1.036	55,1	74,5	26,2	38,6	24,7	547
1.03.06 Infermieri e assimilati	211	0,0	100,0	1,9	5,2	2,4	5
1.01.03 Specialisti e tecnici dell'ingegn. civile	109	92,7	78,0	50,5	44,0	9,2	28
1.05.07 Specialisti e tecnici delle vendite	94	72,3	84,0	6,4	50,0	45,7	119
1.06.03 Specialisti e tecnici dei servizi finanziari e assicurativi	78	57,7	37,2	43,6	19,2	41,0	67
1.07.02 Disegnatori CAD-CAM e assimilati	78	87,2	75,6	33,3	46,2	23,1	25
1.02.01 Specialisti e tecnici delle scienze informatiche	73	26,0	82,2	28,8	57,5	19,2	127
1.04.01 Specialisti e tecnici delle scienze umane	38	86,8	26,3	15,8	15,8	55,3	19
1.05.06 Specialisti e tecnici del marketing e della comunicazione	37	78,4	91,9	83,8	75,7	0,0	7
1.05.01 Specialisti e tecnici della gestione d'impresa	30	83,3	70,0	26,7	6,7	13,3	39
1.01.08 Altri specialisti e tecnici dell'ingegneria e del controllo di produzione	29	65,5	100,0	62,1	75,9	20,7	—
1.01.04 Specialisti e tecnici dell'ingegneria elettrica	28	96,4	96,4	7,1	21,4	21,4	—
1.04.02 Specialisti e tecnici della formazione	25	96,0	20,0	64,0	20,0	44,0	8
Altre professioni	206	54,9	59,7	21,4	64,1	41,7	99
2 Professioni operative della gestione d'impresa	546	83,9	67,8	41,8	40,7	36,1	842
2.01.03 Addetti alla gestione amministrativa e contabile	326	80,4	62,3	53,7	39,0	20,2	643
2.01.04 Addetti agli acquisti, logistica e magazzino	125	92,0	90,4	14,4	75,2	71,2	16
2.01.01 Addetti alla segreteria e al centralino	92	88,0	57,6	37,0	1,1	44,6	166
Altre professioni	—	—	—	—	—	—	17
3 Professioni operative dei servizi e delle vendite	4.709	54,2	50,9	55,4	37,1	59,8	5.179
3.04.07 Addetti ai servizi di pulizia	1.573	19,6	65,4	91,3	36,6	60,6	1.678
3.02.01 Addetti alle vendite nella distribuzione commerciale	848	54,6	42,9	42,5	49,2	46,8	588
3.01.05 Camerieri e baristi	777	91,5	20,8	40,0	28,6	76,3	933
3.03.06 Conducenti di camion e autoveicoli per il trasporto di merci	384	59,6	60,2	20,1	9,9	50,5	302
3.01.01 Cuochi e assimilati	258	91,5	17,8	38,4	37,6	74,0	537
3.04.02 Parrucchieri e assimilati	180	100,0	89,4	45,6	54,4	89,4	53
3.04.06 Addetti dell'assistenza socio-sanitaria	137	4,4	92,7	9,5	85,4	11,7	77
3.03.01 Addetti carico/scarico merci e assim.	133	60,9	30,8	86,5	33,1	63,2	398
3.04.04 Addetti all'accoglienza turistica e ass.	111	97,3	36,0	15,3	43,2	84,7	207
3.04.01 Estetisti e assimilati	72	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	43
3.02.04 Addetti al call center, accoglienza e informazioni ai clienti	56	60,7	64,3	80,4	55,4	3,6	40
3.01.02 Pizzaioli e assimilati	49	100,0	20,4	0,0	0,0	100,0	—
3.03.05 Conducenti di autobus e tram	42	52,4	85,7	9,5	100,0	47,6	9
3.03.04 Conducenti di auto, taxi e furgoni	28	78,6	89,3	0,0	21,4	96,4	—
Altre professioni	61	45,9	32,8	80,3	21,3	57,4	314
4 Professioni operative della produzione industriale	2.470	81,7	51,7	44,3	65,0	33,7	2.255
4.02.02 Muratori e assimilati	568	95,1	52,5	30,8	72,5	12,9	416
4.11.03 Meccanici e manutentori di apparecchiature meccaniche	258	90,7	40,7	65,1	55,8	39,1	188
4.02.06 Intonacatori e assimilati	175	100,0	0,0	0,0	87,4	12,6	—
4.05.01 Falegnami e assimilati	144	97,9	59,7	33,3	88,9	31,9	266
4.11.02 Installatori di impianti elettrici ed elettricisti	143	90,9	69,9	14,7	54,5	39,2	210
4.04.16 Assemblatori di prodotti meccanici, elettrici ed elettronici	94	21,3	52,1	50,0	54,3	54,3	198
4.12.01 Addetti privi di competenze specifiche nell'industria	94	75,5	50,0	85,1	48,9	8,5	146
4.04.02 Saldatori, tagliatori e assimilati	78	94,9	78,2	43,6	46,2	28,2	105
4.04.06 Addetti alla costruzione di utensili e prodotti metallici	72	98,6	20,8	69,4	66,7	34,7	61
4.04.15 Addetti alle produzioni meccaniche e di prodotti in metallo	65	60,0	78,5	44,6	89,2	56,9	84
4.04.03 Lattonieri, lamieristi e assimilati	64	95,3	53,1	100,0	95,3	0,0	80
4.11.01 Installatori di tubazioni e idraulici	52	98,1	46,2	44,2	44,2	42,3	—
4.02.04 Carpenteri edili e assimilati	49	91,8	93,9	4,1	93,9	91,8	61
4.08.07 Addetti alla lavoraz. di pietra e marmo	45	95,6	77,8	48,9	62,2	66,7	25
4.02.01 Conducenti di macchine per movimento terra e assimilati	40	35,0	67,5	2,5	67,5	70,0	—
4.03.08 Addetti alla lavorazione di prodotti in plastica	38	44,7	47,4	78,9	28,9	47,4	86
4.04.10 Costruttori e manutentori di strumenti di precisione	38	10,5	23,7	100,0	94,7	94,7	—
4.05.04 Addetti agli impianti per la lavorazione della carta	37	0,0	78,4	97,3	2,7	97,3	38
4.09.01 Addetti alla lavorazione carni e pesce	37	100,0	81,1	18,9	78,4	2,7	—
4.04.04 Carpenteri e costruttori strutture in metallo	34	100,0	88,2	29,4	79,4	50,0	60
4.06.03 Sarti, cucitori e altri addetti al confezionamento	31	77,4	51,6	41,9	71,0	12,9	44
4.05.02 Addetti agli impianti per la lavorazione in serie di prodotti in legno	28	92,9	7,1	50,0	71,4	92,9	—
4.11.07 Addetti alle macchine di confezionamento	27	63,0	44,4	96,3	29,6	40,7	11
Altre professioni	259	58,3	59,5	60,6	43,2	45,6	174

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola 14

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 secondo il titolo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese, la tipologia/durata di esperienza specifica (nella professione o nel settore) richiesta e il livello formativo equivalente

Provincia di Trento

	TOTALE ASSUNZIONI 2004 PER TITOLO DI STUDIO SEGNALATO DALLE IMPRESE		TIPOLOGIA/DURATA DI ESPERIENZA RICHIESTA DALLE IMPRESE (%)				TOTALE ASSUNZIONI 2004 PER LIVELLO FORMATIVO EQUIVALENTE (1)		
			ASSUNZIONI CON ESPER. SPECIFICA	di cui					
	1 anno di esperienza			2 anni di esper. e oltre					
	nella professione	nel settore		nella professione	nel settore				
(v.a.)	%						(v.a.)	%	
TOTALE	8.761	100,0	52,0	1,5	5,6	14,4	30,6	8.760	100,0
Livello universitario	532	6,1	72,7	1,3	2,6	8,3	60,5	680	7,7
Livello secondario	2.483	28,3	62,9	1,7	5,6	15,1	40,6	2.980	34,0
- di cui specializzazione									
post-diploma	261	3,0	78,5	0,8	14,9	33,3	29,5	1.470	16,8
Livello qualifica professionale	1.911	21,8	66,3	2,3	8,0	19,0	36,9	2.610	29,8
Livello scuola dell'obbligo (2)	3.835	43,8	35,0	1,1	4,7	12,4	16,7	2.490	28,5
di cui INDUSTRIA	2.752	100,0	59,1	0,8	4,6	21,6	32,1	2.750	100,0
Livello universitario	93	3,4	92,5	4,3	11,8	19,4	57,0	110	3,9
Livello secondario	650	23,6	60,2	0,6	5,1	23,5	30,9	870	31,6
- di cui specializzazione									
post-diploma	60	2,2	60,0	1,7	11,7	31,7	15,0	400	14,6
Livello qualifica professionale	689	25,0	56,6	1,3	3,6	19,0	32,7	1.220	44,2
Livello scuola dell'obbligo (2)	1.320	48,0	57,6	0,5	4,4	22,1	30,6	560	20,3
di cui SERVIZI	6.009	100,0	48,8	1,8	6,0	11,1	29,9	6.010	100,0
Livello universitario	439	7,3	68,6	0,7	0,7	5,9	61,3	570	9,5
Livello secondario	1.833	30,5	63,9	2,1	5,8	12,1	44,0	2.110	35,1
- di cui specializzazione									
post-diploma	201	3,3	84,1	0,5	15,9	33,8	33,8	1.070	17,8
Livello qualifica professionale	1.222	20,3	71,8	2,9	10,5	19,1	39,4	1.390	23,2
Livello scuola dell'obbligo (2)	2.515	41,9	23,1	1,4	4,9	7,4	9,5	1.930	32,2

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

(1) Gli scostamenti tra la sommatoria dei valori associati alle varie disaggregazioni e il relativo totale sono dovuti all'approssimazione alle decine effettuata.

(2) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2003-2004.

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

I valori relativi alle assunzioni per titoli di studio si riferiscono a quanto indicato dalle imprese in sede di indagine.

Le assunzioni per titolo di studio sono ripartite per tipo (specifica, ecc.) e per anni di esperienza richiesta. Quest'ultima è stata considerata come elemento che contribuisce ad una "formazione integrata", vale a dire una formazione che considera il sapere scolastico e quello di tipo esperienziale.

Al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata" si è costruita una classificazione delle assunzioni per livello formativo equivalente, tenendo conto degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione richiesto dalle imprese e degli anni di esperienza richiesti dalle imprese (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale). Il contributo dell'esperienza alla determinazione del livello formativo equivalente non supera comunque la soglia dei due anni, considerando che tale contributo si riduce notevolmente dopo i primi anni.

Il numero di anni di formazione equivalente (anni di istruzione + anni di esperienza) così ottenuti sono stati riclassificati per intervalli coincidenti con i livelli di formazione scolastica secondo lo schema di seguito riportato:

- fino 9 anni: scuola dell'obbligo
- 10-12 anni: livello qualifica professionale
- 13 anni: livello secondario
- 14-15 anni: livello post secondario
- 16 anni e più: livello universitario

Nelle successive tavole riguardanti l'istruzione verranno proposti sia i dati sui titoli esplicitamente segnalati dalle imprese sia i dati calcolati in base ai livelli formativi equivalenti.

Tavola 15

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR) e macrosettore di attività secondo il titolo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo il livello formativo equivalente

Provincia di Trento

	TOTALE ASSUNZIONI 2004		di cui: (valori %)			
	(v.a.)	%	professioni specialistiche e tecniche	professioni operative gest. imprese	professioni operative serv. e vend.	professioni operative prod. indust.
TITOLO DI STUDIO SEGNALATO DALLE IMPRESE						
TOTALE	8.761	100,0	11,8	6,2	53,7	28,2
Titolo universitario	532	6,1	93,2	3,8	3,0	0,0
Titolo secondario	2.483	28,3	20,9	19,5	47,2	12,3
- di cui specializzazione post-diploma	261	3,0	44,4	28,4	11,9	15,3
Qualifica professionale	1.911	21,8	1,0	2,1	54,2	42,6
Scuola dell'obbligo (1)	3.835	43,8	0,0	0,0	64,8	35,2
di cui INDUSTRIA	2.752	100,0	10,4	6,5	3,9	79,3
Titolo universitario	93	3,4	88,2	10,8	1,1	0,0
Titolo secondario	650	23,6	28,8	25,7	1,8	43,7
- di cui specializzazione post-diploma	60	2,2	30,0	8,3	0,0	61,7
Qualifica professionale	689	25,0	2,3	0,3	1,7	95,6
Scuola dell'obbligo (1)	1.320	48,0	0,0	0,0	6,1	93,9
di cui SERVIZI	6.009	100,0	12,5	6,1	76,6	4,8
Titolo universitario	439	7,3	94,3	2,3	3,4	0,0
Titolo secondario	1.833	30,5	18,2	17,3	63,3	1,1
- di cui specializzazione post-diploma	201	3,3	48,8	34,3	15,4	1,5
Qualifica professionale	1.222	20,3	0,3	3,2	83,8	12,7
Scuola dell'obbligo (1)	2.515	41,9	0,0	0,0	95,5	4,5
LIVELLO FORMATIVO EQUIVALENTE (2)						
TOTALE	8.760	100,0	11,8	6,2	53,7	28,2
Livello universitario	680	7,7	84,6	12,3	3,1	0,0
Livello secondario	2.980	34,0	15,1	14,7	51,4	18,8
- di cui specializzazione post-diploma	1.470	16,8	23,3	15,4	48,3	13,0
Livello qualifica professionale	2.610	29,8	0,5	1,0	47,9	50,6
Livello scuola dell'obbligo (1)	2.490	28,5	0,0	0,0	76,5	23,5
di cui INDUSTRIA	2.750	100,0	10,4	6,5	3,9	79,3
Livello universitario	110	3,9	85,8	13,2	0,9	0,0
Livello secondario	870	31,6	21,1	18,7	1,5	58,6
- di cui specializzazione post-diploma	400	14,6	35,1	19,9	0,2	44,8
Livello qualifica professionale	1.220	44,2	0,8	0,2	3,7	95,3
Livello scuola dell'obbligo (1)	560	20,3	0,0	0,0	8,4	91,6
di cui SERVIZI	6.010	100,0	12,5	6,1	76,6	4,8
Livello universitario	570	9,5	84,4	12,1	3,5	0,0
Livello secondario	2.110	35,1	12,6	13,0	72,0	2,5
- di cui specializzazione post-diploma	1.070	17,8	18,8	13,7	66,3	1,1
Livello qualifica professionale	1.390	23,2	0,2	1,7	86,4	11,6
Livello scuola dell'obbligo (1)	1.930	32,2	0,0	0,0	96,2	3,8

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

(1) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2003-2004.

(2) Gli scostamenti tra la sommatoria dei valori associati alle varie disaggregazioni e il relativo totale sono dovuti all'approssimazione alle decine effettuata.

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Tavola 16

Assunzioni previste per settore di attività e classe dimensionale secondo il titolo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo il livello formativo equivalente

Provincia di Trento

	TOTALE ASSUNZIONI 2004 (v.a.)	TITOLO DI STUDIO SEGNALATO DALLE IMPRESE (%)			LIVELLO FORMATIVO EQUIVALENTE (%)		
		Universitario	secondario e post second.	qualifica profession.	universitario	secondario e post second.	qualifica profession.
TOTALE	8.761	6,1	28,3	21,8	7,7	34,0	29,8
INDUSTRIA	2.752	3,4	23,6	25,0	3,9	31,6	44,2
Industrie del legno	160	1,9	10,6	30,6	1,9	33,1	38,1
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	414	4,1	29,2	23,4	4,6	30,4	33,8
Industrie meccaniche	327	9,2	29,4	26,6	10,7	34,6	27,2
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	632	3,3	24,2	35,1	3,5	32,6	40,7
Costruzioni	1.219	1,8	21,6	19,2	2,2	30,5	54,9
SERVIZI	6.009	7,3	30,5	20,3	9,5	35,1	23,2
Commercio	1.370	0,9	55,2	23,6	3,1	60,1	24,9
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	1.686	1,1	34,0	28,6	1,1	50,2	16,8
Trasporti e servizi alle imprese	1.882	6,7	13,9	5,1	9,6	11,9	20,3
Credito e assicurazioni	121	19,0	72,7	1,7	28,9	63,6	1,7
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	828	29,0	9,5	37,6	29,5	11,4	44,3
Studi professionali	122	14,8	62,3	6,6	41,0	37,7	14,8
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	4.173	3,5	34,9	28,9	5,9	43,9	34,6
10-49 dipendenti	1.425	2,8	31,3	20,0	4,3	35,6	34,0
50 dipendenti e oltre	3.163	11,0	18,4	13,2	11,7	20,3	21,6
ITALIA	673.763	8,4	29,5	21,1	10,1	34,1	34,0
NORD EST	165.179	6,9	29,8	22,7	8,7	34,5	32,2
TRENTINO ALTO ADIGE	17.700	5,3	28,2	26,1	7,0	35,7	33,1

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola 17.1

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 per conoscenza lingue e informatica richiesta secondo l'indirizzo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo l'indirizzo formativo equivalente

Provincia di Trento

	INDIRIZZO DI STUDIO SEGNALATO DALLE IMPRESE				INDIRIZZO FORMATIVO EQUIVALENTE (1)			
	Totale assunzioni (v.a.)	richiesta conosc. lingue	richiesta conosc. informatica come		Totale assunzioni (v.a.)	richiesta conosc. lingue	richiesta conosc. informatica come	
			utilizzatore	programm.			utilizzatore	programm.
TOTALE	8.761	14,3	23,6	1,9	8.760	14,3	23,6	1,9
Livello Universitario	532	30,6	84,0	10,5	680	34,3	84,5	10,2
Indirizzo paramedico	211	0,0	96,7	0,0	210	0,0	96,7	0,0
Indirizzo economico-commerciale e amministrativo	56	42,9	98,2	1,8	150	42,8	96,1	2,6
Indirizzo di ingegneria elettronica ed elettrotecnica	52	48,1	63,5	36,5	60	48,3	60,3	39,7
Altri indirizzi di ingegneria	48	18,8	89,6	8,3	50	20,4	89,8	8,2
Indirizzo di ingegneria edile e civile	46	97,8	100,0	0,0	60	95,3	100,0	0,0
Indirizzo informatico e telecomunicazione	30	46,7	0,0	100,0	40	56,8	2,7	97,3
Altri indirizzi	89	51,7	74,2	2,2	110	44,3	73,6	1,9
Livello secondario e post-secondario	2.483	28,5	46,2	3,0	2.980	25,7	39,2	2,8
Indirizzo amministrativo-commerciale	613	37,2	85,8	3,3	590	41,6	86,1	2,9
Indirizzo turistico-alberghiero	487	11,3	4,3	0,0	770	15,9	7,4	0,0
Indirizzo meccanico	157	17,8	58,6	1,9	240	11,7	41,8	1,3
Indirizzo edile	116	17,2	60,3	0,0	180	2,3	29,5	0,0
Indirizzo elettrotecnico	100	13,0	62,0	3,0	100	12,7	60,8	0,0
Indirizzo informatico	68	42,6	63,2	35,3	60	36,1	68,9	29,5
Indirizzo linguistico	44	68,2	81,8	0,0	40	75,0	90,0	0,0
Indirizzo generale (licei)	39	10,3	41,0	0,0	40	7,9	39,5	0,0
Indirizzo agrario-alimentare	26	7,7	11,5	0,0	30	7,7	11,5	0,0
Indirizzo chimico	21	61,9	76,2	0,0	30	48,1	70,4	0,0
Indirizzo grafico-pubblicitario	20	75,0	100,0	0,0	30	57,7	100,0	0,0
Indirizzo legno, mobile e arredamento	10	0,0	20,0	0,0	50	0,0	31,3	0,0
Indirizzo termoidraulico	—	—	—	—	30	0,0	0,0	78,6
Indirizzo non specificato	749	34,6	29,5	2,7	760	34,6	28,4	2,6
Altri indirizzi	33	33,3	57,6	12,1	50	13,5	36,5	5,8
Livello qualifica professionale	1.911	16,3	20,3	1,8	2.610	8,1	9,9	0,6
Indirizzo turistico-alberghiero	495	32,7	9,3	0,0	380	31,8	2,7	0,0
Indirizzo meccanico	348	21,6	31,9	0,0	360	21,0	31,7	0,0
Indirizzo edile	190	0,0	0,0	0,0	620	0,0	0,5	0,3
Indirizzo estetisti e parrucchieri	180	0,0	0,0	0,0	160	0,0	0,0	0,0
Indirizzo amministrativo-commerciale	173	39,3	86,7	0,0	160	6,7	48,8	0,0
Indirizzo socio-sanitario	128	0,0	0,0	0,0	130	0,0	0,0	0,0
Indirizzo legno, mobile e arredamento	53	0,0	26,4	0,0	80	0,0	1,3	0,0
Indirizzo elettrotecnico	41	0,0	4,9	0,0	90	0,0	2,3	0,0
Indirizzo termoidraulico	29	0,0	0,0	79,3	—	—	—	—
Indirizzo agrario-alimentare	29	0,0	0,0	0,0	40	0,0	0,0	0,0
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	26	0,0	11,5	0,0	40	0,0	7,9	0,0
Indirizzo cartario-cartotecnico	24	0,0	58,3	0,0	30	0,0	60,0	0,0
Indirizzo non specificato	140	2,1	8,6	5,7	500	0,2	1,6	1,6
Altri indirizzi	55	7,3	65,5	7,3	40	10,0	60,0	10,0
Livello scuola dell'obbligo	3.835	1,8	2,2	0,1	2.490	1,6	2,8	0,0

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) Gli scostamenti tra la sommatoria dei valori associati alla varie disaggregazioni e il relativo totale sono dovuti all'approssimazione alle decine effettuata.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola 17.2

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 per necessità di ulteriore formazione secondo l'indirizzo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo l'indirizzo formativo equivalente

Provincia di Trento

	INDIRIZZO DI STUDIO SEGNALATO DALLE IMPRESE					INDIRIZZO FORMATIVO EQUIVALENTE (1)				
	Totale assunzioni (v.a.)	con necessità di ulteriore formazione (2)				Totale assunzioni (v.a.)	con necessità di ulteriore formazione (2)			
		Totale	con corsi esterni	con corsi interni	con affianc.		Totale	con corsi esterni	con corsi interni	con affianc.
TOTALE	8.761	65,6	8,6	23,8	52,5	8.760	65,6	8,6	23,8	52,5
Livello Universitario	532	83,1	8,6	54,9	36,8	680	82,7	8,9	46,5	45,8
Indirizzo paramedico	211	100,0	3,3	98,1	3,3	210	100,0	3,3	98,1	3,3
Indirizzo economico-commerciale e amministrativo	56	82,1	28,6	39,3	62,5	150	80,9	19,1	23,7	73,7
Indirizzo di ingegneria elettronica ed elettrotecnica	52	48,1	0,0	9,6	38,5	60	53,4	0,0	13,8	39,7
Altri indirizzi di ingegneria	48	60,4	8,3	8,3	52,1	50	61,2	8,2	10,2	53,1
Indirizzo di ingegneria edile e civile	46	100,0	0,0	2,2	100,0	60	100,0	0,0	3,1	98,4
Indirizzo informatico e telecomunicazione	30	73,3	30,0	60,0	70,0	40	59,5	24,3	48,6	56,8
Altri indirizzi	89	70,8	11,2	39,3	47,2	110	74,5	10,4	36,8	54,7
Livello secondario e post-secondario	2.483	54,3	8,9	20,5	45,9	2.980	52,5	7,8	17,7	45,0
Indirizzo amministrativo-commerciale	613	76,0	22,5	26,1	59,9	590	76,7	21,2	25,0	59,9
Indirizzo turistico-alberghiero	487	17,7	0,4	3,5	17,2	770	25,4	1,9	4,3	23,4
Indirizzo meccanico	157	72,0	15,9	38,2	56,7	240	74,1	14,2	28,9	61,9
Indirizzo edile	116	45,7	4,3	4,3	43,1	180	26,7	2,8	2,3	25,6
Indirizzo elettrotecnico	100	73,0	1,0	18,0	57,0	100	72,5	1,0	17,6	56,9
Indirizzo informatico	68	66,2	22,1	47,1	22,1	60	73,8	24,6	52,5	24,6
Indirizzo linguistico	44	77,3	38,6	29,5	56,8	40	75,0	42,5	22,5	52,5
Indirizzo generale (licei)	39	35,9	0,0	0,0	35,9	40	34,2	0,0	0,0	34,2
Indirizzo agrario-alimentare	26	15,4	7,7	11,5	15,4	30	15,4	7,7	11,5	15,4
Indirizzo chimico	21	90,5	4,8	71,4	33,3	30	92,6	3,7	66,7	48,1
Indirizzo grafico-pubblicitario	20	75,0	0,0	5,0	70,0	30	80,8	0,0	26,9	76,9
Indirizzo legno, mobile e arredamento	10	80,0	0,0	0,0	80,0	50	70,8	0,0	14,6	70,8
Indirizzo termoidraulico	—	—	—	—	—	30	100,0	0,0	0,0	100,0
Indirizzo non specificato	749	52,1	1,7	23,1	51,8	760	51,5	1,7	22,9	51,3
Altri indirizzi	33	84,8	6,1	33,3	54,5	50	57,7	7,7	13,5	40,4
Livello qualifica professionale	1.911	67,3	15,0	18,1	50,5	2.610	62,6	14,1	17,5	43,3
Indirizzo turistico-alberghiero	495	33,7	2,6	6,5	29,1	380	46,2	8,2	29,7	18,3
Indirizzo meccanico	348	92,2	26,7	19,0	67,5	360	84,3	23,5	17,9	59,9
Indirizzo edile	190	57,9	0,0	0,5	57,9	620	39,0	8,8	1,5	30,2
Indirizzo estetisti e parrucchieri	180	90,6	80,0	0,0	50,6	160	100,0	88,3	0,0	55,8
Indirizzo amministrativo-commerciale	173	90,8	6,4	27,7	83,8	160	67,7	12,8	35,4	54,3
Indirizzo socio-sanitario	128	95,3	7,8	82,8	10,2	130	95,2	6,3	84,1	10,3
Indirizzo legno, mobile e arredamento	53	62,3	1,9	13,2	62,3	80	51,9	1,3	0,0	51,9
Indirizzo elettrotecnico	41	12,2	0,0	0,0	12,2	90	59,8	8,0	0,0	51,7
Indirizzo termoidraulico	29	100,0	0,0	0,0	100,0	—	—	—	—	—
Indirizzo agrario-alimentare	29	0,0	0,0	0,0	0,0	40	21,1	0,0	0,0	21,1
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	26	96,2	46,2	30,8	65,4	40	76,3	31,6	21,1	55,3
Indirizzo cartario-cartotecnico	24	100,0	0,0	95,8	95,8	30	100,0	0,0	92,0	96,0
Indirizzo non specificato	140	53,6	0,0	25,7	52,9	500	65,9	0,4	13,5	59,2
Altri indirizzi	55	100,0	5,5	32,7	85,5	40	100,0	7,5	22,5	80,0
Livello scuola dell'obbligo	3.835	69,6	5,2	24,6	59,8	2.490	79,6	3,8	31,7	72,8

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) Gli scostamenti tra la sommatoria dei valori associati alle varie disaggregazioni e il relativo totale sono dovuti all'approssimazione alle decine effettuate.

(2) La somma dei valori percentuali relativi alla tre modalità indicate può superare il valore riportato nella colonna totale in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di formazione.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Sezione 4

***Le imprese che non
prevedono assunzione per
il 2004: i motivi***

Tavola 18

Unità provinciali delle imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2004 (di cui quelle che assumerebbero con condizioni diverse dalle attuali e quelle che non assumerebbero comunque) per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	% unità provinciali che non assumeranno personale dipendente nel 2004			di cui:					
	1-49	50 e oltre	Totale	% unità provinciali che non assumerebbero comunque personale			% unità provinciali che assumerebbero con condizioni diverse dalle attuali		
				1-49	50 e oltre	Totale	1-49	50 e oltre	Totale
TOTALE	70,2	17,5	67,3	61,8	16,4	59,3	8,4	1,0	8,0
INDUSTRIA	58,2	17,4	55,3	50,5	16,9	48,2	7,6	0,4	7,1
Industrie del legno	64,0	33,3	63,7	55,6	33,3	55,4	8,4	0,0	8,3
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	70,6	18,9	64,3	63,7	18,9	58,3	6,9	0,0	6,1
Industrie meccaniche	63,2	14,3	55,9	51,1	12,2	45,3	12,1	2,0	10,6
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	55,9	15,2	51,5	47,7	15,2	44,1	8,3	0,0	7,4
Costruzioni	52,3	21,6	51,5	45,7	21,6	45,1	6,6	0,0	6,4
SERVIZI	76,1	17,5	73,3	67,3	16,0	64,9	8,7	1,5	8,4
Commercio	78,9	13,9	75,9	66,7	11,1	64,2	12,1	2,8	11,7
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	65,1	22,5	64,1	60,8	22,5	59,9	4,3	0,0	4,2
Trasporti e servizi alle imprese	77,3	16,3	72,8	67,6	14,3	63,6	9,7	2,0	9,1
Credito e assicurazioni	78,8	18,8	67,7	69,3	18,8	60,0	9,4	0,0	7,7
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	77,7	24,3	74,4	66,8	24,3	64,2	10,9	0,0	10,2
Studi professionali	87,1	0,0	87,1	82,4	0,0	82,4	4,7	0,0	4,7
ITALIA	76,7	25,1	74,0	66,8	23,1	64,5	10,0	2,0	9,5
NORD EST	76,6	23,5	73,4	67,4	22,0	64,7	9,2	1,5	8,7
TRENTINO ALTO ADIGE	73,8	19,1	71,4	65,8	17,7	63,7	8,0	1,4	7,7

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola 18.1

Unità provinciali delle imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2004 e non assumerebbero neanche se il quadro generale fosse diverso, secondo i motivi di non assunzione, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	% unità provinciali "che non assumeranno comunque"	MOTIVI DI NON ASSUNZIONE (valori %)							
		Presenza di lavorat. in esubero o in CIG	Difficoltà reperim. di lavorat. nella zona	Difficoltà e incertez. di mercato (a)	Costo del lavoro (b)	Logistici e di strategia aziend. (c)	Ricorso a risorse esterne o stag.(d)	Organico al completo o suff. (e)	Altri motivi
TOTALE	59,3	0,2	1,9	25,1	0,6	3,4	8,0	60,0	0,8
INDUSTRIA	48,2	0,6	3,5	32,9	0,2	2,2	6,3	53,8	0,6
Industrie del legno	55,4	0,0	6,5	37,6	0,0	5,9	3,8	44,6	1,6
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	58,3	0,3	3,1	29,2	0,0	3,9	0,6	62,4	0,6
Industrie meccaniche	45,3	0,7	0,0	42,3	0,0	2,0	0,0	55,0	0,0
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	44,1	2,5	1,9	36,5	0,9	2,8	2,5	51,6	1,3
Costruzioni	45,1	0,0	4,4	29,8	0,0	0,0	13,2	52,5	0,2
SERVIZI	64,9	0,0	1,4	22,2	0,7	3,9	8,6	62,4	0,9
Commercio	64,2	0,0	0,9	26,1	0,0	4,3	0,0	67,2	1,5
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	59,9	0,0	2,0	14,9	2,1	5,9	27,5	47,4	0,1
Trasporti e servizi alle imprese	63,6	0,0	0,0	29,0	1,3	2,2	6,2	60,7	0,7
Credito e assicurazioni	60,0	0,0	0,0	23,1	0,0	7,7	0,0	69,2	0,0
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	64,2	0,0	2,3	19,3	0,0	5,1	8,0	63,0	2,3
Studi professionali	82,4	0,0	3,0	17,1	0,0	0,0	5,6	74,3	0,0
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	64,0	0,0	2,0	25,1	0,6	3,5	8,5	59,5	0,8
10-49 dipendenti	49,3	0,6	1,9	25,3	0,0	2,5	4,5	64,8	0,4
50 dipendenti e oltre	16,4	4,3	0,0	22,3	1,1	7,4	5,3	54,3	5,3
ITALIA	64,5	0,6	0,9	36,7	0,6	4,6	2,5	53,1	1,1
NORD EST	64,7	0,5	1,2	33,0	0,5	4,6	2,9	56,1	1,2
TRENTINO ALTO ADIGE	63,7	0,2	1,3	25,2	0,5	3,6	5,8	62,6	0,6

a) Domanda di prodotti/servizi stabile incerta o in calo
b) Richieste retributive troppo elevate
c) Impresa in ristrutturazione/trasferimento - Mancanza di spazio/problemi logistici - Acquisizione da altra impresa, liquidazione, cessazione
d) Utilizzo di forme contrattuali alternative al lavoro dipendente - Maggiore ricorso alla subfornitura/contoterzismo
e) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola 18.2

Unità provinciali delle imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2004, ma che assumerebbero qualora il quadro generale fosse diverso, secondo le condizioni, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	% unità prov. "che assumerebbero qualora..."	CONDIZIONI PER L'ASSUNZIONE (valori %)					
		Maggior flessibilità gestione del personale	Facilità reperimento personale in zona	Ridotta pressione fiscale	Minor costo del lavoro	Assenza di problemi logistici	Altre condizioni (a)
TOTALE	8,0	17,7	4,3	30,8	44,3	2,0	0,8
INDUSTRIA	7,1	15,7	3,2	40,7	35,5	3,2	1,6
Industrie del legno	8,3	0,0	0,0	10,7	89,3	0,0	0,0
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	6,1	0,0	0,0	40,5	32,4	16,2	10,8
Industrie meccaniche	10,6	8,6	0,0	45,7	45,7	0,0	0,0
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	7,4	13,2	15,1	43,4	24,5	3,8	0,0
Costruzioni	6,4	30,5	0,0	46,3	23,2	0,0	0,0
SERVIZI	8,4	18,5	4,8	26,6	48,0	1,5	0,5
Commercio	11,7	27,4	6,5	5,8	60,3	0,0	0,0
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	4,2	0,0	0,0	43,5	56,5	0,0	0,0
Trasporti e servizi alle imprese	9,1	10,9	0,0	58,0	31,1	0,0	0,0
Credito e assicurazioni	7,7	0,0	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	10,2	30,6	0,0	19,4	30,6	14,5	4,8
Studi professionali	4,7	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0	0,0
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	9,0	18,1	4,6	27,2	47,0	2,2	0,9
10-49 dipendenti	4,6	11,9	1,5	71,6	14,9	0,0	0,0
50 dipendenti e oltre	1,0	33,3	0,0	33,3	33,3	0,0	0,0
ITALIA	9,5	7,3	4,7	41,4	42,3	1,4	2,8
NORD EST	8,7	9,2	5,9	34,8	44,4	2,0	3,7
TRENTINO ALTO ADIGE	7,7	10,3	4,1	33,5	49,9	1,4	0,8
a) Sono comprese, tra le altre: Acquisizione di nuove commesse/appalti - Agevolazioni fiscali - Risoluzione procedure in atto (mobilità/ristrutturazione/CIG)							

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Sezione 5

***Domanda di figure maschili
e femminili nel 2004***

Tavola 19

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	TOTALE ASSUNZIONI 2004 (v.a.)	di cui (valori %)					
		uomini		donne		sia uomini che donne	
		Totale	di cui fino a 24 anni (1)	Totale	di cui fino a 24 anni (1)	Totale	di cui fino a 24 anni (1)
TOTALE	8.761	42,9	6,5	25,8	2,5	31,3	2,4
INDUSTRIA	2.752	78,0	12,6	7,7	1,6	14,3	2,0
Industrie del legno	160	77,5	13,8	6,3	0,0	16,3	10,0
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	414	49,3	10,6	20,5	2,9	30,2	3,1
Industrie meccaniche	327	52,6	10,4	9,8	4,3	37,6	5,8
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	632	80,2	16,3	6,8	2,2	13,0	0,9
Costruzioni	1.219	93,5	11,9	3,4	0,2	3,0	0,0
SERVIZI	6.009	26,8	3,7	34,1	3,0	39,1	2,6
Commercio	1.370	42,8	12,0	23,9	7,7	33,3	2,5
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	1.686	24,9	0,7	20,3	3,6	54,9	3,1
Trasporti e servizi alle imprese	1.882	21,8	1,6	59,4	0,0	18,9	2,0
Credito e assicurazioni	121	8,3	0,0	25,6	7,4	66,1	3,3
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	828	15,1	1,1	27,8	0,5	57,1	1,1
Studi professionali	122	50,0	4,9	1,6	0,0	48,4	18,0
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	4.173	54,2	8,5	19,3	4,0	26,6	2,1
10-49 dipendenti	1.425	60,6	11,0	13,8	2,7	25,6	3,5
50 dipendenti e oltre	3.163	20,0	1,9	39,9	0,6	40,1	2,4
ITALIA	673.763	47,4	7,6	18,5	3,5	34,1	5,3
NORD EST	165.179	43,1	7,2	20,6	3,0	36,3	4,4
TRENTINO ALTO ADIGE	17.700	45,0	7,8	19,8	1,9	35,3	4,0

(1) Sino all'indagine precedente si trattava la classe d'età "fino a 25 anni"
 Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.
 Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola 20

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione secondo la classificazione delle professioni EXCELSIOR

Provincia di Trento

	TOTALE ASSUNZIONI 2004 (v.a.)	di cui (valori %)					
		uomini		donne		sia uomini che donne	
		Totale	di cui fino a 24 anni (1)	Totale	di cui fino a 24 anni (1)	Totale	di cui fino a 24 anni (1)
TOTALE	8.761	42,9	6,5	25,8	2,5	31,3	2,4
1 PROFESSIONI SPECIALISTICHE E TECNICHE	1.036	29,4	2,6	12,1	1,7	58,5	3,5
1.01 Specialisti e tecnici delle scienze fisiche, chimiche, matematiche e ingegneristiche	218	50,5	0,5	1,4	0,0	48,2	3,7
1.01.03 Specialisti e tecnici dell'ingegneria civile	109	31,2	0,9	0,0	0,0	68,8	7,3
1.01.04 Specialisti e tecnici dell'ingegneria elettrica	28	96,4	0,0	0,0	0,0	3,6	0,0
1.01.08 Altri specialisti e tecnici dell'ingegneria e del controllo di produzione	29	96,6	0,0	0,0	0,0	3,4	0,0
— Altre professioni	52	40,4	0,0	5,8	0,0	53,8	0,0
1.02 Specialisti e tecnici delle scienze informatiche	97	34,0	14,4	7,2	0,0	58,8	3,1
1.02.01 Specialisti e tecnici delle scienze informatiche	73	30,1	8,2	0,0	0,0	69,9	1,4
— Altre professioni	24	45,8	33,3	29,2	0,0	25,0	8,3
1.03 Specialisti e tecnici delle scienze biologiche e mediche	234	1,3	0,9	6,8	0,0	91,9	0,9
1.03.06 Infermieri e assimilati	211	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0
— Altre professioni	23	13,0	8,7	69,6	0,0	17,4	8,7
1.04 Specialisti e tecnici delle scienze umane e della formazione	63	6,3	0,0	38,1	0,0	55,6	9,5
1.04.01 Specialisti e tecnici delle scienze umane	38	0,0	0,0	60,5	0,0	39,5	0,0
1.04.02 Specialisti e tecnici della formazione	25	16,0	0,0	4,0	0,0	80,0	24,0
1.05 Specialisti e tecnici della gestione d'impresa	214	47,2	0,9	20,6	0,0	32,2	4,2
1.05.01 Specialisti e tecnici della gestione d'impresa	30	3,3	0,0	0,0	0,0	96,7	26,7
1.05.06 Specialisti e tecnici del marketing e della comunicazione	37	73,0	0,0	8,1	0,0	18,9	0,0
1.05.07 Specialisti e tecnici delle vendite	94	68,1	2,1	18,1	0,0	13,8	1,1
— Altre professioni	53	17,0	0,0	45,3	0,0	37,7	0,0
1.06 Specialisti e tecnici della gestione dei servizi	131	8,4	0,0	21,4	13,7	70,2	5,3
1.06.03 Specialisti e tecnici dei servizi finanziari e assicurativi	78	12,8	0,0	14,1	1,3	73,1	3,8
— Altre professioni	53	1,9	0,0	32,1	32,1	66,0	7,5
1.07 Specialisti e tecnici del disegno artistico, tecnico e delle apparecchiature audio-video	79	54,4	10,1	3,8	0,0	41,8	1,3
1.07.02 Disegnatori CAD-CAM e assimilati	78	55,1	10,3	3,8	0,0	41,0	1,3
— Altre professioni	—	—	—	—	—	—	—
2 PROFESSIONI OPERATIVE DELLA GESTIONE D'IMPRESA	546	43,6	0,7	26,2	4,2	30,2	5,3
2.01 Addetti alla gestione operativa dell'impresa	546	43,6	0,7	26,2	4,2	30,2	5,3
2.01.01 Addetti alla segreteria e al centralino	92	25,0	4,3	65,2	13,0	9,8	0,0
2.01.03 Addetti alla gestione amministrativa e contabile	326	37,7	0,0	24,8	3,4	37,4	8,6
2.01.04 Addetti agli acquisti, logistica e magazzino	125	73,6	0,0	1,6	0,0	24,8	0,0
— Altre professioni	—	—	—	—	—	—	—
3 PROFESSIONI OPERATIVE DEI SERVIZI E DELLE VENDITE	4.709	24,2	1,7	39,9	3,2	35,8	2,1
3.01 Addetti alla ristorazione	1.092	28,4	1,0	10,4	3,3	61,2	2,5
3.01.01 Cuochi e assimilati	258	45,3	0,4	7,4	0,0	47,3	0,8
3.01.02 Pizzaioli e assimilati	49	100,0	20,4	0,0	0,0	0,0	0,0
3.01.05 Camerieri e baristi	777	17,5	0,0	12,2	4,6	70,3	3,2
— Altre professioni	8	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
3.02 Addetti alla vendita e all'assistenza clienti	911	15,8	1,4	36,1	12,1	48,1	7,0
3.02.01 Addetti alle vendite	848	13,3	1,4	38,3	12,5	48,3	6,3
3.02.04 Addetti al call center, accoglienza e informazioni ai clienti	56	55,4	1,8	7,1	7,1	37,5	19,6
— Altre professioni	7	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0
3.03 Addetti alla logistica e ai trasporti	590	93,1	8,8	0,2	0,2	6,8	0,0
3.03.01 Addetti smistamento merci e assimilati	133	94,7	27,1	0,8	0,8	4,5	0,0
3.03.04 Conducenti di auto, taxi e furgoni	28	96,4	0,0	0,0	0,0	3,6	0,0
3.03.05 Conducenti di autobus e tram	42	52,4	0,0	0,0	0,0	47,6	0,0
3.03.06 Conducenti di camion e autoveicoli per il trasporto di merci	384	96,6	4,2	0,0	0,0	3,4	0,0
— Altre professioni	—	—	—	—	—	—	—
3.04 Addetti ai servizi alle persone e alle imprese	2.116	6,5	0,2	67,9	0,3	25,6	0,5
3.04.01 Estetisti e assimilati	72	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
3.04.02 Parrucchieri e assimilati	180	0,0	0,0	55,0	0,0	45,0	5,0
3.04.04 Addetti all'accoglienza turistica e assimilati	111	55,0	0,9	18,9	2,7	26,1	0,0
3.04.06 Addetti dell'assistenza socio-sanitaria	137	0,0	0,0	4,4	0,0	95,6	0,0

/.

	TOTALE ASSUNZIONI 2004 (v.a.)	di cui (valori %)					
		uomini		donne		sia uomini che donne	
		Totale	di cui fino a 24 anni (1)	Totale	di cui fino a 24 anni (1)	Totale	di cui fino a 24 anni (1)
3.04.07 Addetti ai servizi di pulizia	1.573	3,6	0,2	77,5	0,0	18,9	0,1
— Altre professioni	43	48,8	0,0	44,2	7,0	7,0	0,0
4 PROFESSIONI OPERATIVE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	2.470	84,0	18,6	4,6	1,1	11,4	1,9
4.01 Addetti nel settore: estrazione	5	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
— Altre professioni	5	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
4.02 Addetti nel settore: costruzioni	846	97,3	11,7	2,6	0,0	0,1	0,0
4.02.01 Conduttori di macchine per movimento terra e assimilati	40	100,0	15,0	0,0	0,0	0,0	0,0
4.02.02 Muratori e assimilati	568	96,1	15,1	3,9	0,0	0,0	0,0
4.02.04 Carpenteri edili e assimilati	49	98,0	2,0	0,0	0,0	2,0	0,0
4.02.06 Intonacatori e assimilati	175	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
— Altre professioni	14	100,0	42,9	0,0	0,0	0,0	0,0
4.03 Addetti nel settore: energia, chimica e plastica	54	77,8	9,3	3,7	0,0	18,5	3,7
4.03.08 Addetti alla lavorazione di prodotti in plastica	38	73,7	5,3	5,3	0,0	21,1	0,0
— Altre professioni	16	87,5	18,8	0,0	0,0	12,5	12,5
4.04 Addetti nel settore: lavorazione metalli, meccanica, macchine elettriche ed elettroniche	505	76,6	18,6	4,8	1,4	18,6	3,2
4.04.02 Saldatori, tagliatori e assimilati	78	98,7	33,3	0,0	0,0	1,3	0,0
4.04.03 Lattonieri, lamieristi e assimilati	64	92,2	34,4	0,0	0,0	7,8	3,1
4.04.04 Carpenteri e costruttori strutture in metallo	34	100,0	11,8	0,0	0,0	0,0	0,0
4.04.06 Addetti alla costruzione di utensili e prodotti metallici	72	93,1	20,8	6,9	6,9	0,0	0,0
4.04.10 Costruttori e manutentori di strumenti di precisione	38	15,8	0,0	0,0	0,0	84,2	0,0
4.04.15 Addetti alle produzioni meccaniche e di prodotti in metallo	65	83,1	9,2	7,7	0,0	9,2	0,0
4.04.16 Assemblatori di prodotti meccanici, elettrici ed elettronici	94	35,1	9,6	13,8	2,1	51,1	14,9
— Altre professioni	60	95,0	20,0	1,7	0,0	3,3	0,0
4.05 Addetti nel settore: legno, carta, mobili e altre industrie manifatturiere	222	85,1	21,6	0,0	0,0	14,9	7,7
4.05.01 Falegnami e assimilati	144	83,3	20,1	0,0	0,0	16,7	6,9
4.05.02 Addetti agli impianti per la lavorazione in serie di prodotti in legno	28	78,6	0,0	0,0	0,0	21,4	21,4
4.05.04 Addetti agli impianti per la lavorazione della carta	37	100,0	37,8	0,0	0,0	0,0	0,0
— Altre professioni	13	76,9	38,5	0,0	0,0	23,1	7,7
4.06 Addetti nel settore: tessile e abbigliamento	58	27,6	5,2	44,8	12,1	27,6	5,2
4.06.03 Sarti, cucitori e altri addetti al confezionamento	31	0,0	0,0	77,4	22,6	22,6	3,2
— Altre professioni	27	59,3	11,1	7,4	0,0	33,3	7,4
4.07 Addetti nel settore: stampa e editoria	43	34,9	7,0	0,0	0,0	65,1	2,3
— Altre professioni	43	34,9	7,0	0,0	0,0	65,1	2,3
4.08 Addetti nel settore: lavorazione minerali non metalliferi	62	91,9	11,3	0,0	0,0	8,1	0,0
4.08.07 Addetti alla lavorazione di pietra e marmo	45	100,0	15,6	0,0	0,0	0,0	0,0
— Altre professioni	17	70,6	0,0	0,0	0,0	29,4	0,0
4.09 Addetti nel settore: alimentare	62	48,4	12,9	0,0	0,0	51,6	0,0
4.09.01 Addetti alla lavorazione carni e pesce	37	40,5	18,9	0,0	0,0	59,5	0,0
— Altre professioni	25	60,0	4,0	0,0	0,0	40,0	0,0
4.10 Addetti all'agricoltura e allevamenti	13	0,0	0,0	46,2	0,0	53,8	53,8
— Altre professioni	13	0,0	0,0	46,2	0,0	53,8	53,8
4.11 Installatori e manutentori idraulici, meccanici, elettrici, elettronici	506	92,1	36,8	2,2	0,0	5,7	0,0
4.11.01 Installatori di tubazioni e idraulici	52	98,1	42,3	1,9	0,0	0,0	0,0
4.11.02 Installatori di impianti elettrici ed elettricisti	143	100,0	15,4	0,0	0,0	0,0	0,0
4.11.03 Meccanici e manutentori di apparecchiature meccaniche	258	98,1	51,9	0,0	0,0	1,9	0,0
4.11.07 Addetti alle macchine di confezionamento	27	29,6	18,5	37,0	0,0	33,3	0,0
— Altre professioni	26	42,3	11,5	0,0	0,0	57,7	0,0
4.12 Addetti privi di competenze specifiche nei settori industriali	94	46,8	1,1	24,5	14,9	28,7	0,0
4.12.01 Addetti privi di competenze specifiche nell'industria	94	46,8	1,1	24,5	14,9	28,7	0,0

(1) Sino all'indagine precedente si trattava la classe d'età "fino a 25 anni"
Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Sezione 6

***Tirocini e modalità di
selezione del personale
nel 2003***

Tavola 21

Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2003 per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	% IMPRESE CHE HANNO OSPITATO PERSONALE IN TIROCINIO/STAGE NEL CORSO DEL 2003			
	Dipendenti			
	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre	Totale
TOTALE	10,8	21,5	52,1	13,5
INDUSTRIA	9,9	24,5	57,6	14,8
Industrie del legno	8,5	24,5	—	11,3
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	5,8	29,5	55,0	14,9
Industrie meccaniche	26,3	65,1	46,2	35,9
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	9,4	18,0	78,9	15,7
Costruzioni	8,9	16,9	31,6	10,6
SERVIZI	11,2	18,6	47,8	12,9
Commercio	4,5	4,4	55,8	5,6
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	15,4	29,0	41,2	17,3
Trasporti e servizi alle imprese	11,9	16,8	33,3	13,4
Credito e assicurazioni	16,3	33,3	42,9	22,0
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	20,2	48,1	69,6	24,7
Studi professionali	12,7	16,7	—	12,8
ITALIA	7,1	24,0	45,1	10,6
NORD EST	8,4	26,8	50,5	12,7
TRENTINO ALTO ADIGE	9,2	25,4	53,3	12,6

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola 22

Unità provinciali delle imprese secondo le modalità e i canali utilizzati per la ricerca e la selezione di personale per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	MODALITA' DI SELEZIONE (1)								
	conoscenza diretta (2)	segnalaz. conoscenti/fornitori (2)	quotidiani e stampa specializz.	società di lavoro interinale	società di selezione ass. categ.	banche dati interne aziendali	internet	centri per l'impiego	altre modalità
TOTALE	56,9	22,5	10,3	2,2	3,6	27,7	0,9	11,3	3,7
1-9 dipendenti	59,8	24,6	9,3	1,5	3,4	24,7	1,1	11,5	3,8
10-49 dipendenti	45,1	14,1	13,8	4,9	3,7	34,4	0,1	10,9	2,2
50-249 dipendenti	34,0	3,4	20,7	8,8	8,5	78,6	2,0	9,5	7,5
INDUSTRIA	56,1	25,0	4,8	3,9	2,2	28,2	0,1	15,2	3,6
1-9 dipendenti	60,2	27,7	3,0	2,4	2,1	24,6	0,0	15,1	4,0
10-49 dipendenti	43,0	19,3	8,4	7,5	2,0	31,1	0,0	16,2	1,1
50-249 dipendenti	48,1	3,8	18,3	13,7	5,3	81,7	1,5	11,5	10,7
SERVIZI	57,4	21,2	13,1	1,3	4,2	27,4	1,4	9,4	3,8
1-9 dipendenti	59,6	23,3	12,0	1,1	3,9	24,7	1,5	9,9	3,8
10-49 dipendenti	47,0	9,2	18,9	2,4	5,3	37,5	0,1	5,9	3,2
50 dipendenti e oltre	22,7	3,1	22,7	4,9	11,0	76,1	2,5	8,0	4,9
ITALIA	61,9	26,3	7,8	2,0	3,2	28,9	0,3	5,2	3,1
NORD EST	57,0	23,6	10,0	3,1	4,2	30,8	0,3	6,3	4,3
TRENTINO ALTO ADIGE	57,0	22,5	18,4	1,4	4,0	25,1	1,0	8,2	3,1

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle varie modalità indicate può superare il 100% in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di selezione.

(2) Sino all'indagine precedente veniva visualizzata un'unica modalità invece di queste due, sotto la dicitura "conoscenze e segnalazioni"

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Allegato



Tavola A1

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	TOTALE ASSUNZIONI 2004 (v.a.)	di cui: (valori %)							
		dirigenti e direttori	profess. intellett. scientif.	profess. tecniche	prof. esec. ammin. e gestione	profess. vendita e serv.fam.	operai specializzati (*)	condutt. impianti e macchine	personale non qualific.
TOTALE	8.761	0,3	2,4	9,6	7,8	26,6	26,2	10,4	16,9
INDUSTRIA	2.752	0,2	2,2	10,9	4,3	0,5	55,6	17,6	8,6
Industrie del legno	160	0,0	0,0	6,3	3,1	0,0	69,4	21,3	0,0
Industrie manifatturiere (alimentari, tessili, carta, altri prodotti)	414	0,7	2,9	9,9	6,3	3,1	32,4	29,7	15,0
Industrie meccaniche	327	0,9	4,6	15,9	2,4	0,3	30,0	36,7	9,2
Industrie estrattive, energetiche, chimiche e dei metalli	632	0,0	1,6	14,6	3,5	0,0	43,8	27,5	9,0
Costruzioni	1.219	0,0	1,9	8,7	4,8	0,0	74,7	2,7	7,2
SERVIZI	6.009	0,3	2,5	8,9	9,3	38,6	12,7	7,0	20,7
Commercio	1.370	0,9	0,1	5,3	11,6	59,2	16,0	1,2	5,7
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	1.686	0,0	0,0	1,3	8,1	64,2	1,1	0,0	25,3
Trasporti e servizi alle imprese	1.882	0,1	5,5	7,0	6,6	1,5	27,0	16,5	35,7
Credito e assicurazioni	121	1,7	0,8	13,2	76,9	0,0	0,0	0,8	6,6
Sanità, istruzione e servizi ricreativi	828	0,1	5,1	29,6	1,1	47,7	1,3	8,7	6,4
Studi professionali	122	0,0	0,0	41,0	31,1	2,5	2,5	18,9	4,1
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	4.173	0,0	1,3	8,3	10,5	35,8	30,6	6,9	6,4
10-49 dipendenti	1.425	0,8	3,0	8,7	9,5	14,9	26,9	13,1	23,0
50 dipendenti e oltre	3.163	0,3	3,5	11,6	3,4	19,8	19,9	13,6	27,9
ITALIA	673.763	0,4	4,5	12,6	9,0	19,0	23,6	14,0	16,9
NORD EST	165.179	0,4	3,4	12,8	8,1	20,0	22,8	14,4	18,0
TRENTINO ALTO ADIGE	17.700	0,3	2,2	9,5	8,2	27,3	26,7	11,5	14,3

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(*) In questo grande gruppo sono stati inseriti i giardinieri e i vivaisti anche se classificati da ISCO nella categoria 6113 (Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca)

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola A2

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO) e macrosettore di attività

Provincia di Trento

	TOTALE ASSUNZIONI PREVISTE 2004		di cui con specifica esperienza (% sul tot.)			di cui senza specifica esperienza (% sul tot.)			TOTALE ASSUNZIONI PREVISTE 2003	
	(v.a.)	(%)	profes- sionale	nello stesso settore	Totale	Generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale	(v.a.)	(%)
TOTALE	8.761	100,0	15,9	36,1	52,0	19,5	28,5	48,0	9.770	100,0
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	1.070	12,2	21,6	52,5	74,1	7,7	18,2	25,9	1.111	11,4
1 Dirigenti e direttori	23	0,3	52,2	39,1	91,3	4,3	4,3	8,7	74	0,8
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	209	2,4	23,4	60,3	83,7	7,7	8,6	16,3	194	2,0
3 Professioni tecniche	838	9,6	20,3	51,0	71,2	7,8	21,0	28,8	843	8,6
Impiegati esecutivi, addetti vendite e servizi alle famiglie	3.013	34,4	15,1	47,0	62,0	12,1	25,9	38,0	3.319	34,0
4 Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	679	7,8	17,4	40,6	58,0	10,9	31,1	42,0	860	8,8
5 Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	2.334	26,6	14,4	48,8	63,2	12,4	24,4	36,8	2.459	25,2
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	3.199	36,5	21,2	34,3	55,5	24,9	19,6	44,5	3.442	35,2
6 Operai specializzati (*)	2.292	26,2	17,9	34,9	52,8	27,8	19,3	47,2	2.243	23,0
7 Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	907	10,4	29,4	32,6	62,1	17,6	20,3	37,9	1.199	12,3
Personale non qualificato	1.479	16,9	2,0	6,3	8,3	31,4	60,2	91,7	1.898	19,4
di cui INDUSTRIA	2.752	100,0	22,4	36,7	59,1	14,5	26,4	40,9	2.980	100,0
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	367	13,3	36,5	44,4	80,9	6,5	12,5	19,1	354	11,9
1 Dirigenti e direttori	6	0,2	66,7	33,3	100,0	0,0	0,0	0,0	15	0,5
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	60	2,2	26,7	73,3	100,0	0,0	0,0	0,0	38	1,3
3 Professioni tecniche	301	10,9	37,9	38,9	76,7	8,0	15,3	23,3	301	10,1
Impiegati esecutivi, addetti vendite e servizi alle famiglie	133	4,8	2,3	29,3	31,6	16,5	51,9	68,4	76	2,6
4 Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	119	4,3	1,7	31,9	33,6	14,3	52,1	66,4	65	2,2
5 Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	14	0,5	7,1	7,1	14,3	35,7	50,0	85,7	11	0,4
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	2.015	73,2	23,5	37,6	61,0	13,8	25,2	39,0	2.209	74,1
6 Operai specializzati (*)	1.531	55,6	25,3	41,3	66,7	8,2	25,1	33,3	1.483	49,8
7 Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	484	17,6	17,6	25,6	43,2	31,6	25,2	56,8	726	24,4
Personale non qualificato	237	8,6	3,0	21,5	24,5	31,6	43,9	75,5	341	11,4
di cui SERVIZI	6.009	100,0	12,9	35,9	48,8	21,8	29,4	51,2	6.790	100,0
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	703	11,7	13,8	56,8	70,6	8,3	21,2	29,4	757	11,1
1 Dirigenti e direttori	17	0,3	47,1	41,2	88,2	5,9	5,9	11,8	59	0,9
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	149	2,5	22,1	55,0	77,2	10,7	12,1	22,8	156	2,3
3 Professioni tecniche	537	8,9	10,4	57,7	68,2	7,6	24,2	31,8	542	8,0
Impiegati esecutivi, addetti vendite e servizi alle famiglie	2.880	47,9	15,7	47,8	63,4	11,9	24,7	36,6	3.243	47,8
4 Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	560	9,3	20,7	42,5	63,2	10,2	26,6	36,8	795	11,7
5 Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	2.320	38,6	14,4	49,1	63,5	12,3	24,2	36,5	2.448	36,1
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	1.184	19,7	17,3	28,6	45,9	43,9	10,1	54,1	1.233	18,2
6 Operai specializzati (*)	761	12,7	3,0	21,9	25,0	67,4	7,6	75,0	760	11,2
7 Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	423	7,0	43,0	40,7	83,7	1,7	14,7	16,3	473	7,0
Personale non qualificato	1.242	20,7	1,9	3,4	5,2	31,4	63,4	94,8	1.557	22,9

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(*) In questo grande gruppo sono stati inseriti i giardinieri e i vivaisti anche se classificati da ISCO nella categoria 6113 (Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca)

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Tavola A3.1

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 di dirigenti, impiegati, tecnici e addetti alle vendite e servizi per le famiglie, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Provincia di Trento

	TOTALE ASSUNZIONI 2004 (v.a.)	di cui: (valori %)					TOTALE ASSUNZIONI 2003 (v.a.)
		in imprese con meno di 50 dip.	a tempo indeterminato	senza esperien. specifica	di difficile reperimento	in sostit. di analoga figura	
TOTALE	8.761	63,9	55,0	48,0	45,4	46,8	0,0
Totale dirigenti, impiegati con elevata specializz., tecnici, impiegati esecutivi e addetti alle vendite e ai servizi per le famiglie	4.083	70,1	53,2	34,8	40,2	48,2	
Dirigenti e direttori	23	56,5	91,3	8,7	43,5	43,5	
Altre professioni	23	56,5	91,3	8,7	43,5	43,5	—
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	209	47,4	71,8	16,3	52,2	35,9	
Programmatore informatici	53	18,9	79,2	30,2	69,8	20,8	—
Altre professioni	156	57,1	69,2	11,5	46,2	41,0	—
Professioni intermedie (tecnici)	838	56,1	80,8	28,8	35,4	20,3	
Infermieri professionali	211	0,0	100,0	1,9	5,2	2,4	—
Tecnici della contabilità e assimilati	113	72,6	66,4	38,9	25,7	30,1	—
Tecnici di ingegneria civile	99	92,9	75,8	55,6	40,4	10,1	—
Disegnatori industriali, CAD-CAM e assimilati	78	87,2	75,6	33,3	46,2	23,1	—
Tecnici e responsabili commerciali e delle vendite	69	75,4	87,0	13,0	44,9	50,7	—
Altre professioni	268	65,7	73,5	38,4	56,0	25,4	—
Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	679	84,4	56,7	42,0	44,3	42,6	
Impiegati amministrativi e addetti alla contabilità	216	84,7	56,9	64,4	45,4	14,8	—
Addetti alla reception, alle informazioni e al call center	167	85,0	45,5	37,1	47,3	57,5	—
Impiegati addetti alla gestione del magazzino	100	93,0	97,0	5,0	92,0	75,0	—
Operatori di sportello e altri impiegati in banche e assicurazioni	89	69,7	25,8	36,0	34,8	36,0	—
Impiegati addetti a compiti di segreteria	77	90,9	50,6	29,9	1,3	46,8	—
Altre professioni	30	76,7	90,0	80,0	0,0	60,0	—
Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	2.334	73,2	40,2	36,8	39,6	61,1	
Addetti alle vendite: commessi e cassieri di negozio	746	52,9	36,9	44,2	54,7	45,6	—
Camerieri, operatori di mensa e assimilati	680	93,4	20,9	41,3	25,6	76,3	—
Cuochi e addetti alla preparazione dei cibi	307	92,8	18,2	32,2	31,6	78,2	—
Parrucchieri, specialisti nelle cure di bellezza e assimilati	252	100,0	92,5	32,5	38,9	63,9	—
Assistenti socio-sanitari presso istituzioni private	120	5,0	94,2	5,0	90,8	7,5	—
Altre professioni	229	59,0	52,4	26,6	16,6	68,6	—

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2003

Tavola A3.2

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 di operai specializzati, conduttori di impianti e personale non qualificato, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Provincia di Trento

	TOTALE ASSUNZIONI 2004 (v.a.)	di cui: (valori %)					TOTALE ASSUNZIONI 2003 (v.a.)
		in imprese con meno di 50 dip.	a tempo indeter- minato	senza esperien- specifica	di difficile reperi- mento	in sostit. di analoga figura	
TOTALE	8.761	63,9	55,0	48,0	45,4	46,8	
Totale operai specializzati, conduttori di impianti e personale non qualificato	4.678	58,5	56,6	59,4	49,9	45,6	
Operai specializzati	2.292	72,6	60,7	47,2	76,2	42,7	
Addetti specializzati nei servizi di pulizia	489	0,0	93,3	81,8	94,5	94,9	—
Addetti all'edilizia: muratori	478	97,3	58,2	25,9	78,9	6,7	—
Intonacatori e gessisti	175	100,0	0,0	0,0	87,4	12,6	—
Installatori impianti elettrici e elettricisti	143	90,9	69,9	14,7	54,5	39,2	—
Meccanici e riparatori di macchinari agricoli o industriali	142	90,1	27,5	81,7	67,6	32,4	—
Falegnami, ebanisti e costruttori mobili e altri articoli in legno	142	97,9	59,2	32,4	90,1	32,4	—
Meccanici e riparatori di autoveicoli	116	91,4	56,9	44,8	41,4	47,4	—
Saldatori e tagliatori	78	94,9	78,2	43,6	46,2	28,2	—
Addetti alla costruzione di utensili e prodotti metallici	72	98,6	20,8	69,4	66,7	34,7	—
Lattionieri, lamieristi e assimilati	64	95,3	53,1	100,0	95,3	0,0	—
Altre professioni	393	79,9	65,9	44,3	66,2	53,4	—
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili, operai di montaggio industriale	907	52,5	59,9	37,9	34,3	55,1	
Conducenti di autocarri pesanti e camion	384	59,6	60,2	20,1	9,9	50,5	—
Addetti alle macchine utensili: metalli	65	60,0	78,5	44,6	89,2	56,9	—
Assemblatori di macchinari meccanici	61	11,5	52,5	34,4	65,6	50,8	—
Conducenti di autobus e tram	42	52,4	85,7	9,5	100,0	47,6	—
Addetti agli impianti per la produzione della carta	37	0,0	78,4	97,3	2,7	97,3	—
Addetti alle macchine per la lavorazione di prodotti in plastica	36	41,7	50,0	77,8	30,6	50,0	—
Conduttori di macchine per movimento terra e assimilati	34	23,5	61,8	2,9	79,4	82,4	—
Conducenti di auto, taxi e furgoni	28	78,6	89,3	0,0	21,4	96,4	—
Altre professioni	220	60,9	45,5	67,3	40,0	49,5	—
Personale non qualificato	1.479	40,3	48,1	91,7	18,7	44,3	
Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia	666	4,5	81,8	97,6	2,9	22,8	—
Personale non qualificato nei servizi turistici	300	94,0	3,7	89,3	35,0	77,0	—
Addetti all'imballaggio e personale non qualificato dell'industria e dei servizi	144	25,0	14,6	97,9	14,6	71,5	—
Addetti al carico / scarico delle merci	133	60,9	30,8	86,5	33,1	63,2	—
Manovali industriali e addetti all'assemblaggio elementare	96	74,0	51,0	85,4	47,9	10,4	—
Altre professioni	140	68,6	32,1	71,4	30,0	53,6	—

Il segno (—) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(*) I codici riportati fanno riferimento alla classificazione ISCO relativa agli "unit groups" (4 cifre ISCO). In taluni casi viene indicata, con una quinta cifra una ulteriore disaggregazione per dividere raggruppamenti di figure professionali tra loro eterogenei

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2003

NOTA METODOLOGICA

1. Lo sviluppo del Progetto Excelsior

L'organizzazione dell'indagine, la metodologia e i risultati puntuali delle prime indagini (realizzate annualmente nel triennio 1997-1999) hanno tracciato una direzione concreta per ridurre lo squilibrio informativo sul fronte della domanda di lavoro e delle professioni ed hanno consolidato l'indagine Excelsior come strumento utile nella regolazione delle politiche del lavoro e della formazione.

L'impostazione generale e l'organizzazione dell'indagine sono state in parte modificate alla conclusione del primo triennio. Nella quarta indagine (2000) sono stati infatti introdotti tre elementi innovativi:

- lo spostamento del periodo d'indagine da aprile-maggio a novembre-dicembre, ritenuto da molte imprese più consono alla formulazione di previsioni circa la probabile evoluzione occupazionale;
- la riduzione dell'arco temporale di previsione da due anni ad uno solo tenendo conto delle difficoltà, riscontrate da diverse imprese, soprattutto quelle di minore dimensione, a formulare previsioni per 18-24 mesi;
- una maggior attenzione ai sistemi economici locali, che ha consentito di ottenere dati significativi a livello di settori e/o comparti di attività economiche caratterizzanti i singoli sistemi provinciali.

La quinta indagine (2001) ha invece confermato interamente l'impianto dell'indagine precedente, con alcuni affinamenti nel questionario di indagine al fine di disporre di elementi conoscitivi per una più precisa codifica delle figure professionali indicate dalle imprese e, conseguentemente, la piena adozione della classificazione ISCO-88 quale griglia espositiva dei risultati finali (sino al livello di maggior dettaglio degli unit groups).

In occasione della sesta indagine (2002) sono state rilevate talune informazioni aggiuntive finalizzate a conoscere maggiori dettagli relativi all'esperienza richiesta dalle imprese, la diffusione del tirocinio formativo e maggiori precisazioni circa la formazione continua svolta dalle imprese, e ancora le modalità di selezione seguite. Alcune modifiche riguardano anche la classificazione delle figure professionali e la valutazione del livello formativo equivalente (per queste ultime due modificazioni si rimanda ai successivi paragrafi della nota metodologica).

Le novità della settima indagine (2003, con previsioni al 31.12.2004) riguardano in primo luogo la disponibilità di dati relativi ad un ulteriore livello di inquadramento (quello specificamente riferito agli apprendisti), la precisazione delle uscite previste per pensionamento e la rilevazione di ulteriori aspetti a proposito della formazione continua svolta dalle imprese (costi interni e numero giornate di formazione), nonché un approfondimento sulle motivazioni addotte dalle imprese che non prevedono assunzioni; anche per quest'ultima edizione sono stati, inoltre, apportati degli aggiornamenti nella classificazione delle figure professionali.

2. Il campo di osservazione e l'articolazione del sistema informativo Excelsior

Il campo di osservazione della settima indagine non muta rispetto alle precedenti ed è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data del 31.12.2001, avevano almeno un dipendente, con l'esclusione:

- delle unità operative della pubblica amministrazione,
- delle aziende pubbliche del settore sanitario,
- delle unità scolastiche e universitarie pubbliche,
- delle organizzazioni associative.

Da tale insieme sono state escluse le imprese nel frattempo cessate (cioè nel 2002 e 2003) mentre sono state inserite le imprese sorte dopo il 31.12.2001 (soprattutto di grande dimensione o potenzialmente tali, suscettibili cioè di esprimere quote rilevanti di nuova occupazione).

Per le imprese di maggiori dimensioni (con almeno 100 dipendenti) è stato inoltre aggiornato l'universo di partenza con dati più recenti, ad esempio rilevando l'apertura di nuove unità provinciali.

Pur non essendo tenute all'iscrizione nel Registro Imprese, sono state considerate ai fini dell'indagine le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali. In genere si tratta di "studi professionali" considerati nell'universo di riferimento, se viene rilevata la presenza di almeno un dipendente.

Anche quest'anno nel campo di osservazione del Progetto Excelsior rientra il settore agricolo-zootecnico, limitatamente alle imprese con almeno un dipendente medio. I dati relativi alle previsioni per l'anno 2004 saranno contenuti in uno specifico volume di prossima pubblicazione.

Come di consuetudine le unità considerate sono l'impresa, l'unità locale e l'unità provinciale (per unità provinciale si intende l'insieme delle unità

locali della stessa impresa operanti in una provincia; i relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia). Le definizioni delle suddette unità sono coerenti con quelle utilizzate dall'ISTAT.

Le imprese iscritte al Registro delle Imprese al 31.12.2001 e appartenenti alle sezioni incluse nel campo di osservazione erano circa 5.794.000, di cui 4.748.000 mila nei settori extra agricoli e 1.046.000 nell'agricoltura e nella pesca. Non tutte erano attive alla data di riferimento, né di tutte erano valorizzate le variabili di stratificazione – attività economica, numero di addetti dipendenti e indipendenti, indirizzo delle unità locali – necessarie per la costruzione del disegno campionario.

Per identificare le imprese che si potevano considerare attive e quelle che, avendo almeno un addetto dipendente, erano comprese nel campo di osservazione, nonché per completare ed eventualmente correggere le informazioni sulle variabili di stratificazione, si é proceduto al confronto puntuale tra le posizioni del Registro e quelle di altre anagrafi amministrative i cui dati confluiscono nel REA, Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, connesso al Registro delle Imprese e tenuto presso ciascuna Camera di Commercio. In particolare, sono stati utilizzati i dati dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL).

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di:

- elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione (regione e province), forma giuridica ed età dell'impresa;
- tabelle relative alla struttura delle imprese, delle unità locali e provinciali e dei relativi addetti al 31.12.2001, per attività economica, dimensione, localizzazione, forma giuridica (queste tabelle hanno un contenuto informativo di per sé rilevante ed al tempo stesso – nella versione relativa alle unità provinciali con dipendenti – hanno costituito la base per le operazioni di riporto all'universo dei risultati dell'indagine Excelsior).

3. Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese

Le modalità e l'organizzazione della settima indagine previsionale sulla domanda di lavoro per il 2004 non si discostano in modo sostanziale da quelle seguite nelle precedenti edizioni, così da garantire il maggior grado di omogeneità e confrontabilità dei dati.

Il questionario di indagine é stato somministrato alle imprese tra

novembre 2003 e aprile 2004: rispetto alle precedenti indagini si tratta di uno slittamento temporale (nell'ultima indagine le interviste si erano concluse nel mese di gennaio 2003) e ciò rappresenta un elemento non trascurabile nella valutazione dei risultati e nel confronto degli stessi con quelli delle indagini precedenti (si consideri, ad esempio, che una quota non indifferente delle entrate e uscite previste dalle imprese per il 2004 risulta, al momento della somministrazione del questionario, già avvenuta e quindi dichiarata come reale e non semplicemente come programmata).

I dati risultano quindi più rappresentativi e maggiormente collegati al reale andamento occupazionale della prima parte dell'anno.

Al fine di conoscere l'evoluzione dell'occupazione delle imprese intervistate sono stati rilevati gli stock al 31.12.2002 e al 31.12.2003 e le previsioni dei movimenti dell'anno 2004.

L'indagine – come da tradizione - ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima, per le imprese fino a 250 dipendenti attraverso intervista telefonica (con adozione della metodologia C.A.T.I.) rivolta a oltre 90.000 imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario;
- la seconda, seguita per tutte le imprese con oltre 250 dipendenti, con intervista diretta e assistenza alla compilazione a cura degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio; l'universo relativo a queste imprese é risultato, a livello nazionale, pari a circa 4.000 imprese.

4. La struttura del questionario di indagine

Il questionario proposto alle imprese attraverso intervista telefonica ed intervista diretta é stato articolato in cinque sezioni:

- sezione 1: Situazione dell'occupazione e previsioni fino al 31.12.2004
- sezione 2: Figure professionali dipendenti in entrata nel 2004
- sezione 3: Motivi di non assunzione dichiarati dalle imprese che non prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti
- sezione 4: Personale con contratti atipici nell'anno 2003
- sezione 5: Formazione di personale avvenuta nel 2003
- sezione 6: Situazione dell'occupazione e flussi previsti nel 2004 distintamente per unità provinciali (limitatamente alle imprese plurilocalizzate con oltre 100 dipendenti).

Nella sezione 1 del questionario è stato rilevato lo stock degli occupati al 31.12.2002 e 2003 e i movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2004, distinti per livello di inquadramento.

La sezione 2 riguarda le caratteristiche delle figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, ed è stata quindi proposta solo alle imprese che prevedevano assunzioni di lavoratori dipendenti nell'anno 2004, distintamente per ogni figura professionale richiesta.

Rispetto alla tradizionale impostazione del questionario sono state inserite alcune precisazioni a proposito della "necessità di ulteriore formazione" così da ottenere una valutazione corretta sull'attività formativa effettuata "in affiancamento". Questa modifica ha innalzato la quota di assunzione per le quali le imprese prevedono "ulteriore formazione", meglio considerando, le imprese stesse, l'attività formativa effettuata "in affiancamento".

La sezione 3 é riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale.

Con la sezione 4 si è rilevata la presenza nell'impresa, durante l'anno 2003, di lavoratori con contratto atipico (in particolare: dipendenti a tempo determinato, lavoratori interinali, collaboratori coordinati e continuativi con attività prevalente nell'impresa, apprendisti e contratti di formazione lavoro) e l'ammontare degli stessi nel medesimo arco temporale.

La sezione 5 ha rilevato l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2003 a favore dei propri dipendenti (per i principali livelli di inquadramento) e il relativo costo sostenuto, nonché i dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa.

Nella sezione 6 – come detto in precedenza riservata alle imprese con oltre 100 dipendenti – le imprese plurilocalizzate dovevano indicare la suddivisione degli stock al 31.12.2002 e al 31.12.2003 e delle entrate e uscite previste nel 2004 per ognuna delle province in cui l'impresa operava con proprie unità locali.

5. I controlli delle risposte "on line" e i controlli di coerenza "ex post"

Tutti i questionari sono stati controllati per verificare la coerenza tra le diverse informazioni rilevate. Tali controlli sono stati effettuati sia sui dati quantitativi (numero di addetti, numero di entrate ecc...), sia sui dati qualitativi (professioni segnalate, titoli di studio ecc.). Durante l'intervista telefonica (o in fase di registrazione di questionari di imprese sopra i 250

dipendenti) é stata effettuata automaticamente “on line” la verifica circa la “quadratura” dei dati quantitativi proposti nelle diverse sezioni del questionario. In una fase successiva le informazioni relative alle figure professionali e ad altri elementi rilevati nel questionario sono state verificate e controllate per validarne la coerenza.

Per quanto riguarda le imprese con almeno 100 dipendenti i questionari pervenuti sono stati controllati puntualmente, anche in relazione ad elementi desumibili da altre fonti (siti web aziendali, portale Infoimprese.it, visure camerali, articoli di giornale, fonti ed elenchi settoriali o territoriali).

I questionari delle imprese con almeno 100 dipendenti che non hanno risposto all’indagine sono stati ricostruiti attraverso il reperimento di informazioni tratte da fonti esterne, dai registri amministrativi (Registro Imprese, in primo luogo) e dai questionari di indagine degli anni precedenti.

La stima delle variabili d’indagine mancanti è stata effettuata anche tenendo conto di parametri tratti da imprese simili. Inoltre, particolare attenzione è stata posta nella verifica di coerenza dei questionari relativi a imprese oggetto di trasformazioni (es. fusioni, scorpori, acquisizioni di impresa, ecc...).

6. Il disegno campionario, i riporti all’universo e la significatività dei risultati

La ricostruzione dell’universo delle imprese, delle unità locali, e dei principali caratteri di stratificazione (dimensione, localizzazione e attività economica) a livello di singola impresa ha consentito di disporre di dati analitici utili per stratificare adeguatamente l’universo di indagine.

Sui diversi strati (domini), stabiliti a priori, per i quali si é calcolato il numero delle imprese, delle unità locali provinciali e degli addetti dipendenti si sono determinate le numerosità campionarie; ciascun dominio é stato ottenuto incrociando:

- 27 settori di attività economica;
- 4 classi dimensionali stabilite in base al numero di dipendenti (1-9 dipendenti, 10-49, 50-99, 100 e oltre)
- 20 regioni.

È opportuno precisare che solo per le prime due classi dimensionali l’indagine risulta campionaria in senso stretto: per la terza e la quarta classe l’obiettivo di partenza è, piuttosto, quello di giungere a un’informazione censuaria (tanto che per le imprese con 100 dipendenti e oltre si opera una stima puntuale dei dati oggetto di indagine, nel caso di mancata risposta da parte dell’impresa in questione).

Come nell'indagine precedente la definizione del campione a livello provinciale ha privilegiato settori "tipici" e caratterizzanti l'economia provinciale e ha escluso settori non significativi. I settori di attività variano di conseguenza da una provincia all'altra, risultando in alcuni casi molto analitici in riferimento ad una specifica attività economica.

In sede di indagine unità non rispondenti sono state sostituite con unità che presentavano la minima "distanza" dall'unità campionata, distanza opportunamente calcolata su una batteria di variabili di stratificazione.

La frazione campionaria sondata sull'universo delle imprese è stata pari all'8% per le imprese con meno di 100 dipendenti e del 51% per quelle con 100-249 dipendenti intervistate telefonicamente; è risultata pari al 70% circa per quelle di dimensione maggiore.

7. La classificazione delle professioni

7.1. Il metodo di classificazione

Il metodo di classificazione delle figure professionali utilizzato nella presente edizione dell'indagine Excelsior non si discosta da quello utilizzato nelle precedenti edizioni. Si tratta, come è noto, di un metodo che sfrutta un approccio dinamico, del tipo bottom up, che intende semplificare la rilevazione, solitamente complessa, delle figure professionali e rendere possibile il ricorso all'intervista telefonica. La figura elementare codificata è presente all'interno di una nomenclatura che include circa 2.000 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti sia da fonti specifiche sull'occupazione nei diversi settori sia da parte delle imprese intervistate, ed è associata alla descrizione proposta dall'impresa incrociando la modalità di quattro variabili:

- il settore di attività economica dell'impresa
- l'area aziendale in cui la figura è inserita dall'impresa
- il livello e l'area di formazione che caratterizza la figura
- il livello di inquadramento

La classificazione del livello di inquadramento sfrutta le seguenti classiche categorie: dirigenti; quadri e impiegati; operai e personale generico; apprendisti.

7.2. Il metodo di definizione del livello di formazione

Come per gli anni precedenti, anche quest'anno si è richiesto per ogni figura professionale domandata dalle imprese il livello di istruzione ed il titolo di studio specifico.

Come già avvenuto per l'indagine 2002, la presente edizione ha affiancato a queste informazioni quelle determinate in base ad un nuovo criterio di definizione del livello di formazione che caratterizza una figura professionale. Invece di basarsi esclusivamente sul livello di istruzione, si è costruito un indicatore di formazione integrata equivalente (livello formativo equivalente) in grado di esprimere sinteticamente il livello di competenza conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali.

L'idea di fondo della costruzione di livelli formativi, equivalenti ai livelli di istruzione che tradizionalmente caratterizzano le figure rilevate all'interno dell'indagine Excelsior, è semplice: una stessa professione può basarsi su una competenza complessiva che deriva sia da un percorso di studi istituzionale sia da un percorso di acquisizione degli strumenti necessari all'esercizio della professione derivante dall'esperienza. In schema:



I due percorsi di acquisizione della competenza non sono equivalenti in se stessi, ma in relazione al punto di arrivo. In questo senso, non è possibile dire che un dato periodo di esperienza è, in generale, equivalente ad un dato periodo di istruzione, ma è possibile dire che conduce alla stessa formazione necessaria per svolgere, ad un certo livello, una precisa professione e che entra a pieno titolo a definire il tipo di professione in oggetto. L'integrazione dei due dati relativi all'istruzione e all'esperienza esprime pertanto in modo più adeguato il fabbisogno formativo dichiarato dalle imprese.

7.3. La struttura della classificazione

La presente edizione mutua dall'indagine 2002 l'introduzione di una nuova classificazione delle professioni, che si affianca alla classificazione europea ISCO-88. Tale classificazione, basata su criteri analoghi a quelli presenti in ISCO-88, è stata costruita in vista di una maggiore efficacia nella determinazione di una corrispondenza tra classi di figure professionali e tipi di competenza che definiscono le professioni.

La struttura generale che definisce l'impianto di una classificazione delle professioni è generalmente fondata su una definizione condivisa di professione e su due concetti classificatori fondamentali. La figura professionale, definita come un insieme di compiti, eseguiti o da eseguire, al fine di produrre un determinato bene o servizio, è centrale per determinare la concezione 1) di competenza, che costituisce la base su cui incentrare i criteri classificatori ed è introdotta come capacità di eseguire dei compiti, e 2) di occupazione, ossia la classe minima che include figure professionali simili e che costituisce generalmente la principale categoria di classificazione. I due concetti fondamentali su cui si costruisce la classificazione derivano proprio dall'analisi della competenza, o dell'insieme di competenze, che soggiace ad una certa attività professionale, e sono:

- 1) livello della competenza:
definito in base alla complessità dei compiti e della formazione

- 2) specializzazione della competenza:
distinta su due domini: conoscitivo (area disciplinare)
operativo (settore economico)

Il livello di competenza è poi utilizzato in vista della distinzione delle classi di primo livello, che sono conseguentemente articolate sulla base della specializzazione della competenza. Tuttavia, ed è questo il limite che si può intravedere nelle classificazioni statistiche internazionali, nella definizione delle classi sono spesso all'opera altri criteri non esplicitamente trattati. La nuova classificazione, che qui si propone, costituisce un primo passo finalizzato ad oltrepassare questo limite e sfrutta, oltre ai due criteri indicati, in primo luogo i dati derivabili dall'area economica sotto cui è classificato il prodotto e dall'area aziendale in cui la figura svolge la propria attività. Si determinano, in questo modo, quattro macrogruppi professionali:

MACROGRUPPO 1: PROFESSIONI SPECIALISTICHE E TECNICHE

- livello medio-alto di conoscenza specifica
- compiti di direzione, progettazione, soluzione di problemi

MACROGRUPPO 2: PROFESSIONI OPERATIVE DELLA GESTIONE DI IMPRESA

- livello medio di conoscenza specifica
- compiti nell'area della gestione dati e informazioni

MACROGRUPPO 3: PROFESSIONI OPERATIVE DEI SERVIZI E DELLE VENDITE

- livello medio-basso di conoscenza specifica
- compiti nell'area della produzione nei settori dei servizi

MACROGRUPPO 4: PROFESSIONI OPERATIVE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

- livello medio-basso di conoscenza specifica
- compiti nell'area della produzione nei settori industriali

Si sottolinea che i gruppi sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure o della possibilità, legata a tale livello, che la figura avanzi all'interno di una filiera di settore. Il grande gruppo 1 include figure che svolgono compiti per i quali è richiesta la capacità di impostazione e soluzione di problemi e perciò si differenzia dai gruppi che richiedono competenze meno avanzate, le cui figure svolgono compiti per i quali è generalmente richiesta la sola capacità di applicare procedure prefissate di soluzione di problemi.

Tale distinzione, tuttavia, è soggetta ad alcune limitazioni dovute in massima parte alla grande differenziazione interna delle figure artigiane, in relazione alle quali la distinzione tra attività artigiana e attività artistica diviene altamente problematica. Il numero esiguo di richieste per figure di quest'ultimo genere è tuttavia sufficiente a giustificare l'impostazione seguita nel presente contesto.

I gruppi, al loro interno, sono articolati in relazione alla specificazione delle competenze delle figure professionali. Si è detto in precedenza che tale articolazione avviene rispetto a due domini: un dominio prettamente conoscitivo, che definisce tipicamente le figure di medio-alta competenza, e un dominio operativo, che definisce tipicamente le figure di medio-bassa competenza. Si ottiene così un'articolazione di questo genere:

Gruppo 1 }
 } articolati in base all'area disciplinare
Gruppo 2 } (è il tipo di conoscenza che dirige la classificazione)

Gruppo 3 }
Gruppo 4 } articolati in base all'area economica
(è il tipo di produzione che dirige la classificazione)

Infatti, la specificità delle competenze medio-alte deriva dal tipo di conoscenza teorica che ne sta alla base, mentre la specificità delle competenze medio-basse deriva dal tipo di conoscenza operativa, definita a partire dal processo di produzione coinvolto. La distinzione dei primi gruppi appare perciò corrispondere alla distinzione di analoghi indirizzi di studio, mentre la distinzione degli altri gruppi appare corrispondere alla distinzione di analoghi settori economici.

Il dettaglio completo della struttura della nuova classificazione Excelsior e della corrispondenza delle figure professionali elementari nei diversi livelli gerarchici della classificazione è presentato nell'appendice 2 del presente volume. La struttura presenta 3 livelli distinti:

- 1) macrogruppi
- 2) microgruppi
- 3) professioni

I quattro macrogruppi di riferimento sono stati internamente articolati in classi utilizzando coerentemente il criterio della suddivisione per area disciplinare in relazione ai macrogruppi 1 e 2 e il criterio della suddivisione per settore economico in relazione ai macrogruppi 3 e 4. All'interno dei 24 microgruppi ottenuti sono poi state definite, utilizzando gli stessi criteri, 163 professioni Excelsior, sotto le quali avviene la classificazione delle circa 2.000 figure professionali elementari. Tale classificazione è avvenuta in modo tale da tenere conto sia delle classificazioni ISCO e ISTAT, in cui è proposta una precisa associazione tra descrizione della figura e classe corrispondente alla 4a cifra, sia delle informazioni derivanti dalla serie storica delle indagini Excelsior. Infatti, è in sede di analisi della serie storica che diviene possibile stabilire una connessione tra una classificazione che avviene a priori, o dall'alto, e una classificazione che avviene a posteriori, o dal basso, ossia sulla base della considerazione dei nomi dati dalle imprese a determinate figure e delle caratteristiche ad esse associate. Si è così giunti ad adattare la composizione delle classi della nuova classificazione, in vista di una migliore corrispondenza con il linguaggio delle imprese sulle professioni. Si osserva, infine, che la concreta codifica delle figure professionali è avvenuta, in accordo con i criteri guida della classificazione, a partire da due tipi di informazioni: 1) quelle implicite nella descrizione, proposta dall'impresa, della figura professione e dei compiti specifici ad essa richiesti, da cui emerge una sintetica caratterizzazione della competenza della figura; 2) quelle esplicitamente

richieste e concernenti l'area aziendale in cui la figura andrà a svolgere la propria attività, l'area disciplinare in cui si colloca la sua conoscenza specifica, assieme al livello e al titolo di studio, l'esperienza generica, nel settore o nella professione, il grado di specializzazione e di responsabilità direttiva.

Al fine di facilitare un confronto su basi omogenee dei principali dati con quelli della scorsa indagine, alcune tavole del volume propongono la rielaborazione di questi ultimi secondo la suddetta corrispondenza.

Infine, non viene abbandonata, ma proposta solo in allegato, l'esposizione dei dati secondo la classificazione ISCO. Tale esposizione consente infatti una diretta connessione, utile a fini statistici, con una classificazione internazionale, oltre che una connessione indiretta con la classificazione delle professioni ISTAT.

INDICE

Presentazione	pag.	3
----------------------------	------	---

Sintesi di dati e tendenze

1. Movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2004	pag.	5
1.1 <i>La situazione occupazionale in Italia ed in Europa: situazione attuale e prospettive</i>	“	5
1.2 <i>Uno scenario di previsione per il Trentino Alto Adige</i>	“	6
1.3 <i>Cenni sull'evoluzione del mercato del lavoro in provincia di Trento</i>	“	6
1.4 <i>Uno sguardo di insieme sulle previsioni per il 2004 dell'indagine Excelsior..</i>	“	7
2. Le assunzioni previste per il 2004: principali caratteristiche	“	12
2.1 <i>Preferenze in base all'età</i>	“	12
2.2 <i>Le tipologie contrattuali</i>	“	13
2.3 <i>I contratti temporanei</i>	“	14
2.4 <i>Il mismatch tra domanda ed offerta di lavoro</i>	“	15
2.5 <i>Assunzioni che presuppongono precedenti esperienze professionali</i>	“	16
2.6 <i>Lavoratori extracomunitari</i>	“	17
2.7 <i>Il par-time</i>	“	19
3. Le assunzioni previste per il 2004: le professioni ed i titoli di studio richiesti	“	20
3.1 <i>Assunzioni previste e titoli di studio</i>	“	21
3.2 <i>Titoli di studio e formazione equivalente</i>	“	24
4. Le imprese che non prevedono assunzioni per il 2004: i motivi	“	24
5. Domanda di figure maschili e femminili nel 2004	“	25
6. Tirocini e modalità di selezione del personale nel 2003	“	26

Tavole statistiche

Sezione 1

Movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2004

Tavola 1 Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per il 2004 per settore di attività e classe dimensionale	pag.	30
Tavola 2 Movimenti (entrate e uscite) previsti dalle imprese per il 2004 per settore di attività, classe dimensionale e livello di inquadramento	“	31
Tavola 3 Movimenti (entrate, uscite e saldo) e tassi previsti per il 2004 per settore di attività e classe dimensionale	“	32

Tavola 4		
Unità locali provinciali che prevedono assunzioni nel 2004 per classe dimensionale e settore di attività	pag.	33
Tavola 5		
Assunzioni previste dalle imprese di personale stagionale, in complesso, per il 2004 per settore di attività e classe dimensionale	“	34

Sezione 2

Le assunzioni previste per il 2004: principali caratteristiche

Tavola 6		
Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale	pag.	36
Tavola 7		
Assunzioni previste dalle imprese per il tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale	“	37
Tavola 7.1		
Incidenza delle imprese che nel corso del 2003 hanno utilizzato personale con contratti temporanei (tempo determinato, interinali, collaboratori coordinati e continuativi, apprendisti e CFL) per settore di attività e classe dimensionale	“	38
Tavola 8		
Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività e classe dimensionale	“	39
Tavola 9		
Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 di personale “con esperienza” e “senza esperienza”, per settore di attività e classe dimensionale	“	40
Tavola 10		
Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 di personale proveniente da paesi extracomunitari, per settore di attività e classe dimensionale	“	41
Tavola 11		
Assunzioni “part time” previste dalle imprese per il 2003, per settore di attività e classe dimensionale	“	42

Sezione 3

Le assunzioni previste per il 2004: le professioni ed i titoli di studio richiesti

Tavola 12a		
Assunzioni previste dalle imprese per il 2004, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR) e macrosettore di attività	pag.	44

Tavola 12b		
Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR), settore di attività e classe dimensionale	pag.	45
Tavola 13		
Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 per macro-gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche	“	46
Tavola 14		
Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 secondo il titolo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese, la tipologia/durata di esperienza specifica (nella professione o nel settore) richiesta e il livello formativo equivalente	“	47
Tavola 15		
Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR) e macrosettore di attività secondo il titolo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo il livello formativo equivalente	“	48
Tavola 16		
Assunzioni previste per settore di attività e classe dimensionale secondo il titolo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo il livello formativo equivalente	“	49
Tavola 17.1		
Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 per conoscenza lingue e informatica richiesta secondo l'indirizzo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo l'indirizzo formativo equivalente	“	50
Tavola 17.2		
Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 per necessità di ulteriore formazione secondo l'indirizzo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo l'indirizzo formativo equivalente	“	51

Sezione 4

Le imprese che non prevedono assunzioni per il 2004: i motivi

Tavola 18		
Unità provinciali delle imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2004 (di cui quelle che assumerebbero con condizioni diverse dalle attuali e quelle che non assumerebbero comunque) per settore di attività e classe dimensionale	pag.	54
Tavola 18.1		
Unità provinciali delle imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2004 e non assumerebbero neanche se il quadro generale fosse diverso, secondo i motivi di non assunzione, per settore di attività e classe dimensionale	“	55
Tavola 18.2		
Unità provinciali delle imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2004, ma assumerebbero qualora il quadro generale fosse diverso, secondo le condizioni, per settore di attività e classe dimensionale	“	56

Sezione 5

Domanda di figure maschili e femminili nel 2004

Tavola 19 Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione per settore di attività e classe dimensionale	pag. 58
Tavola 20 Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione secondo la classificazione delle professioni EXCELSIOR	“ 59-60

Sezione 6

Tirocini e modalità di selezione del personale nel 2003

Tavola 21 Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2003 per settore di attività e classe dimensionale	pag. 62
Tavola 22 Unità provinciali delle imprese secondo le modalità e i canali utilizzati per la ricerca e la selezione di personale per settore di attività e classe dimensionale	“ 63

Allegato

Tavola A1 Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), settore di attività e classe dimensionale	pag. 66
Tavola A2 Assunzioni previste dalle imprese per il 2004, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO) e macrosettore di attività	“ 67
Tavola A3.1 Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 di dirigenti, impiegati, tecnici e addetti alle vendite e servizi per le famiglie, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche	“ 68
Tavola A3.2 Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 di operai specializzati, conduttori di impianti e personale non qualificato, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche	“ 69

Nota metodologica

1. Lo sviluppo del Progetto Excelsior	pag.	71
2. Il campo di osservazione e l'articolazione del sistema informativo Excelsior	“	72
3. Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese	“	73
4. La struttura del questionario di indagine	“	74
5. I controlli delle risposte “on line” e i controlli di coerenza “ex post”	“	75
6. Il disegno campionario, i riporti all'universo e la significatività dei risultati	“	76
7. La classificazione delle professioni	“	77
7.1 Il metodo di classificazione	“	77
7.2 Il metodo di definizione del livello di formazione	“	78
7.3 La struttura della classificazione	“	79

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: “Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004”
